ABBONAMENTO al Piccolo e al Piccolo della sera per trimestre: Trieste franco a domicilio due volte al giorno cor. 7.20, Monarchia a.-u. con una spedizione quotidiana cor. 9, con due spedizioni cor. 11. Pagamenti anticipati. Per i Paesi dell'Unione postale f.chi 12.50 oro; però è più conveniente prendere l'abbonamento all'Ufficio postale della propria città. Esemplari del giorno centesimi 4, arretrati centesimi 6.

IL PICCOLO

LE INSERZIONI si conteggiano a righe da 7 punti, larghe 64 millimetri, alte m.m. 2⁸/₁₀. Prezzo per ogni spazio di riga: avvisi di commercio e industriali cent. 32 - comunicati, avvisi teatrali e finanziari, avvisi mortuari, necrologie, ringraziamenti, ecc. cor. 1; - in cronaca, nella rubrica: Informazioni del pubblico (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe cor. 40, ogni spazio di riga in più corone 4. — Pagamenti anticipati.

Anno XXII — UFFICI: Piazza Carlo Goldoni N. 2 — Trieste, Venerdì 9 Gennaio 1903 — TELEFONO: Amminist. N. 800 - Redaz. N. 227 — N. 7687

La convocazione del Parlamento di Vienna

VIENNA 8 (B). La convocazione del Parlamento per il 15 corr. mese è ufficialmente confermata. L'ordine del giorno della prima seduta, già inviato ai deputati, contiene la prima lettura della convenzione zuccheraria di Brusselles e dell'aggiunta alla legge sull'imposta sullo zucchero; il progetto di legge sul contingente delle reclute; il bilancio 1903 ed infine la legge sulla stampa.

IL ROMANZO DELLA PRINCIPESSA.

e le querele religiose in Sassonia.

GINEVRA 8 (N). Come mi dichiarò lo stesso prof. Giron, la principessa vuole, oltre ad una pensione annua, il diritto di trovarsi in rapporti epistolari coi figli, nonchè l'autorizzazione di vederli qando vuole. Questa esigenza forma l'argomento di discussioni giornaliere della principessa con l'avvocato del principe.

Giron è disceso a Losanna all'Hotel Bellevue, ma viene quotidianamente a Ginevra. E' una pura fiaba che la principessa sia pentita, oppure che voglia lasciare Giron.

L'arciduca Leopoldo stamane venne a visitare la sorella. Era solo; l'Adamovich rimase a Montreux.

GINEVRA 8 (N). Per desiderio della principessa Luisa, suo fratello, l'arciduca Giuseppe Ferdinando ritornerà a Ginevra per starle vicino durante il processo di Dresda.

DRESDA 8 (N). Le «Dresd. N. Nachrichten» si scagliano contro la politica del governo sassone, che vuole gettare polvere negli occhi al popolo nell'affare della principessa ereditaria. Dicono che il sistema di voler celare tutto, ebbe per conseguenza di provocare nei più vasti circoli della popolazione la sfiducia. Il popolo ora mette in relazione con gli avvenimenti di questi giorni, altri avvenuti negli ultimi tempi, ciò che minaccia di trasformare i dissensi coniugali della coppia ereditaria in una questione confessionale della specie più malaugurata. Noi, dice il giornale, ci troviamo alla vigilia di una crisi che scuoterà fino nel midollo la vita del popolo sassone, provocando una scissione fra la Corte ultra-cattolica e la chiesa protestante del paese. Può forse il Governo permettere che le cose si mettano su questa china pericolosa? Non sarebbe forse cómpito della Dieta sassone di chiedere senza reticenze, spiegazioni che ridiano la tranquillità al paese? L'agitazione popolare impone che si diano spiegazioni su questi punti: Chi ha assunto il maestro di lingue Giron? Da dove è egli venuto? E' esso veramente una creatura dei gesuiti? Esiste un partito cattolico di Corte? E' vera l'asserzione che i gesuiti esercitano un'influenza potente e nefasta sulla Corte sassone, giungendo perfino a turbare la vita coniugale dei principi? Esiste infine una clausola segreta sulla confessione della Casa reale?

IL PELLEGRINAGGIO AL PANTHEON.

ROMA 8 (N). L'on. Prinetti ha ricevuto stamane Vittorio Uria, presidente della Associazione italiana di beneficenza di Gorizia, intrattenendolo a parlare del movimento degli operai italiani in quella provincia.

Da Trieste e dall'Istria sono già arrivati oltre trecento cittadini italiani per partecipare al pellegrinaggio di domani. Essi deporranno sulla tomba di Vittorio Emanuele una magnifica corona di bronzo artisticamente lavorata, del diametro di due metri, eseguita nello stabilimento Torchio di Roma, su disegno del cav. Bullo, offerta dai regnicoli residenti a Trieste. Fra le notabilità triestine si notano il cav. Giacomo Fano, comm. barone Rosario Currò, il cav. Pietro Fabrizi. Fra le rappresentanze dei regnicoli residenti a Trieste si nota quella della Società per il fondo pensioni per regnicoli residenti a Trieste. Essa deporrà nel Pantheon un bellissimo ramo di quercia e lauro in argento e oro attorniante un magnifico stemma sabaudo, smaltato, sul cui nastro, ugualmente d'argento, è incisa una patriottica iscrizione.

ROMA 8 (N). Sono arrivate le rappresentanze della provincia di Venezia con la bandiera del 1848, decorata da Vittorio Emanuele II. Vi sono il sindaco Grimani e i presidenti delle Società operaie. Complessivamente sono arrivate da Venezia 350 persone.

Domattina tutti i veterani saranno schierati lungo il pronao del Pantheon all'arrivo dei reali, per ossequiarli. Le corone di bronzo e argento dorato saranno moltissime.

ITALIA FELIX!

«Italia felix!» intitola il «Berliner Tageblatt» un suo articolo intorno alla situazione dell'Italia al principio del 1903. Esso trova che in Italia tutto va benone. Le finanze, mercè specialmente gli ottimi lavori preparatori dell'attuale capo dell'opposizione, on. Sonnino, assicurano dei civanzi per l'anno corrente e per quello prossimo; la rendita sta alla pari; l'aggio sull'oro non è più che un sogno e le ardite fantasie si pingono anche la conversione della rendita.

«Daccanto alla saggia amministrazione delle finanze non emergono è vero, sinora grandi gesta economiche. Le riforme progettate da Giolitti - dice il «Berliner Tageblatt» - stanno ancora sulla carta e forse per fortuna, poichè troppo sangue toglierebbero alle vene del bilancio: ma le industrie ed il commercio prosperano. Meravigliosi risultati conseguirono Zanardelli e Giolitti col loro programma d'attutire i contrasti sociali. Le effervescenze degli animi in Lombardia e nel Veneto non sono più che una leggenda; l'ordine non fu mai seriamente turbato; il Governo procacciò al proletariato agricolo un miglioramento valutato a circa 150 milioni.

«Il sistema seguìto dal Ministero diede buona prova. L'alleanza con l'Estrema Sinistra e i socialisti non iscosse l'edifizio dello Stato e ben lo vide il giovane Re, ancora più costituzionale, ancora più liberale di suo padre.

«E «Felix Italia» anche nella politica estera! Prinetti s'improvvisò un uomo di Stato quale l'Italia ne avrebbe spesso avuto bisogno. Se avesse egli occupato quel posto al tempo di Depretis e di Cairoli, gl'Inglesi non sarebbero soli in Egitto ed i Francesi mai sarebbero andati a Tunisi. Il suo principio è che nulla deve accadere nel mondo, sia pure nel Venezuela, senza che l'Italia v'abbia a dire una parolina! Più fortunato di Crispi, Prinetti raccoglie lodi per la sua politica balcanica ed orientale persino nell'Estrema Sinistra. Ciò che prima incitava a minaccie di barricate, inspira adesso soltanto miti obbiezioni.

«E persino il Vaticano, senza volerlo, contribuì a questi successi, poichè il pellegrinaggio in Terra Santa convertì il cardinale Ferrari da un anti- italico Saule in un patriottico Paolo. Il campanile di San Marco è caduto, ma più alta e poderosa si estolle l'invenzione d'un rampollo di Marco - Marconi! - che annunzia al mondo l'Italia esser sempre la culla di geni immortali».

NEL MAROCCO.

MADRID 8 (N). Nel Consiglio di ministri, tenutosi sotto la presidenza del re, Silvela comunicò che le notizie dal Marocco sono molto ottimiste. Si spera che il prossimo scontro fra le truppe del sultano e gli insorti sarà decisivo.

MADRID 8 (B). Il «Liberal» ha da Tangeri: Il generale Hachalisuri, ritornato ferito a Fez, fu imprigionato perchè egli sarebbe il principale responsabile della disfatta delle truppe imperiali irritate per la sua crudeltà contro i cabili di Kiaima.

Il conflitto venezuelano.

LONDRA 8 (Reuter). Si stanno facendo pratiche per tenere a Washington una conferenza fra i rappresentanti delle potenze interessate nella questione venezuelana. Si crede che il presidente Castro incaricherà l'inviato americano Bowen di parteciparvi quale rappresentante della Venezuela.

WASHINGTON 8 (N). L'inviato americano, Bowen, trasmise al segretario di Stato, Hay, la dichiarazione del presidente Castro, di essere pronto ad assoggettarsi ad un arbitrato, e di riconoscere l'equità della domanda che le pretese tedesche ed inglesi siano sottoposte al tribunale arbitrale dell'Aja. Restano da esaurirsi ancora alcuni particolari, prima che si passi a discutere la nomina della Commissione. Non è ancora noto quale contegno prenderà Castro, quando verrà a sapere che gli alleati insistono sul pagamento di certi importi.

LONDRA 8 (Reuter). Si telegrafa da Caracas, da fonte competente, in data di ieri che la risposta delle potenze alleate ha prodotto costernazione nei circoli governativi venezuelani.

Bianchi e negri in America.

NUOVA YORK 8 (N). Il procedere energico di Roosevelt a favore dell'equiparazione delle razze, provocò grande agitazione a Nuova York, e si teme perfino lo scoppio di disordini. Il dottor Krumm, il negro la cui nomina ad amministratore doganale a Charleston diede origine a questo fermento, scrisse a Roosevelt offrendogli di dimettersi per scongiurare le minaccie di violenze fatte alle autorità di Charleston. Roosevelt gli rispose che egli deve rimanere al suo posto in omaggio al principio dell'uguaglianza delle razze, e che il Governo non si lascierà intimorire da alcuna minaccia.

I giornali ed il pubblico di Nuova York biasimano il procedere del presidente come poco politico.

Un pazzo alla Casa Bianca.

NUOVA YORK 8 (N). Nell'anticamera del presidente Roosevelt venne arrestato un individuo che insisteva per parlare personalmente col presidente dicendo che doveva vendicarsi d'una pretesa offesa recatagli. L'individuo fu riconosciuto pazzo.

Il telegrafo Marconi in Somalia.

LONDRA 8 (N). Il telegrafo senza fili verrà impiantato nella Somalia per tenere in comunicazione la spedizione inglese contro Mad Mullah, con le navi ancorate a Bèrbera.

I giornali viaggianti „Marconi".

PARIGI 8 (N). Il „Français" annunzia che la Compagnia generale transatlantica, probabilmente adotterà il telegrafo senza fili Marconi. Il „Français" e il „Matin" si propongono di pubblicare edizioni quotidiane a bordo dei transatlantici, trasmettendo articoli e notizie col telegrafo senza fili!

GIOVANNI ORTH.

PARIGI 8 (N). Un giornale algerino, la «Depêche» Algérienne» sostiene che Giovanni Orth, dopo la sua misteriosa scomparsa sia stato due volte nell'Algeria. La seconda volta avrebbe dimorato nella via dell'«Etat mayor». Durante i due anni del suo soggiorno colà, non usciva quasi mai. Però causa un incidente toccatogli dovette abbandonare Algeri. Il fatto avvenne il 24 luglio 1898. Vedendo un agente di polizia malmenare una signora nella via Michelet, egli apostrofò l'agente dicendogli: «Voi commettete una viltà!» Il giorno seguente l'Orth venne arrestato per offese contro un pubblico ufficiale e condannato ad una pena d'arresto e quindi all'espulsione. L'ex-arciduca Giovanni dichiarò bensì di chiamarsi Giovanni Orth, ma si rifiutò di declinare le altre sue generali e non volle neppure scolparsi. Dopo l'espulsione, Giovanni Orth si recò a Marsiglia e di là a Milano.

Queste informazioni il giornale algerino le avrebbe avute da uno che fu compagno di prigione dell'Orth, il quale, scontata la pena, attendeva che si compissero le formalità per l'espulsione.

Il «Temps» a proposito di questo racconto dice: Noi sappiamo da fonte attendibile che nell'ottobre 1898 il governatore di Algeri firmò un decreto di bando contro uno straniero il quale si qualificò per Giovanni Orth, nato nel Lussemburgo nel 1859. Però non si può dire con certezza che quell'individuo condannato per aver apostrofato una guardia sia l'arciduca Giovanni, scomparso da sette anni.

I FUNERALI DI TERESITA GARIBALDI.

LA MADDALENA 8 (N). Dalla banchina del comando, in barche a vapore, partono per Caprera il prefetto di Sassari, rappresentante del Governo, ed il comandante locale marittimo, rappresentante del ministro Morin, con molti ufficiali di terra e di mare.

Il corteo delle autorità e delle associazioni cittadine, recatesi a Caprera per partecipare al trasporto della salma di Teresita muove da piazza Garibaldi ad ore 9. Si trova alla testa del corteo il sindaco Albertini col Consiglio comunale. Seguono le scuole tecniche ed elementari, la Società «Elena di Montenegro», la loggia massonica «Giuseppe Garibaldi», la Società operaia «XX settembre» con la bandiera e parecchie corone. Molta folla tra cui numerose signore, si avvia pure a Caprera.

Il sindaco, le associazioni e la scolaresca, giunti a Caprera, deposero corone sulla bara di Teresita. Deposero corone sul feretro anche gli ufficiali del presidio, molte signore ed altri.

LA MADDALENA 8 (N). Il corteo delle autorità e delle associazioni che accompagna la salma di Teresita mosse dalla porta di Levante della casa di Garibaldi. La bara era portata a braccia dai soci della Società operaia «XX settembre» ed «Elena di Montenegro». Seguivano il feretro Canzio coi figli, i generali Menotti e Ricciotti, Achille Fazzari e il dottor Quattrociocchi. Sorreggevano i lembi della coltre funebre, il prefetto di Sassari, il comandante marittimo Garelli, il sindaco Albertini, il colonnello Amoretti e i presidenti delle Società «XX settembre» ed «Elena di Montenegro». Sulla bara di Teresita, che fu posta a destra di quella di Giuseppe Garibaldi, parlarono il sindaco e il professore Stefani. La cerimonia riuscì commoventissima. Canzio, Menotti e Ricciotti ringraziarono le autorità e i presidenti dei sodalizi per la partecipazione al loro dolore.

ROMA 8 (N). Il generale Stefano Canzio inviò all'Agenzia Stefani la seguente comunicazione:

«Sui campi di battaglia nazionale per il riscatto avevo conosciuto e ammirato il valore degli italiani; oggi, nella più crudele delle sventure ne ho conosciuto e ammirato il cuore, che è grande come è grande il loro avvenire. Unitamente quindi agli addolorati miei figli e cognati Menotti e Ricciotti, raccolti attorno alla bara racchiudente l'adorata salma della nostra povera Teresa, riconoscente ringrazio tutti coloro che dal monarca, dai ministri al più modesto operaio, dal poeta al soldato, dal monarchico al socialista, ebbero una gentile e affettuosa parola di conforto per la sciagura che così duramente ci ha colpiti. Stefano Canzio».

La ferma biennale in Austria-Ungheria.

VIENNA 8 (N). La „Neue Freie Presse" annunzia che il Governo lavora alacremente intorno al progetto per l'introduzione della ferma biennale. Finora però non fu presa alcuna decisione.

Contemporaneamente alla stipulazione del compromesso dovrà essere creata una legge militare valevole per un decennio.

LA CAUSA DI S. GIROLAMO.

ROMA 8 (N). Il 26 corr. dinanzi al Tribunale verrà discussa la causa promossa dal conte Coronini contro i dalmati residenti a Roma, relativamente alla questione di S. Girolamo.

Il passaggio degli stretti.

VIENNA 8 (N). La „N. Fr. Presse" scrive: In questi circoli diplomatici non si dà soverchia importanza alla nota inglese di protesta contro il permesso di passare i Dardanelli dato dalla Turchia alla Russia. Sembra che l'Inghilterra voglia indurre con la sua nota le altre potenze, che nella stipulazione del trattato che riguarda i Dardanelli ebbero parte importante, dunque principalmente l'Austria-Ungheria, la Francia e l'Italia, ad unirsi ad essa per fare dei passi a Costantinopoli.

Però nell'attuale stato di cose, appare molto dubbio che le potenze si lascino indurre a fare dei passi contro la Turchia.

LA GITA DI SALETTA A NAPOLI.

ROMA 8 (N). Al ministero della guerra si dichiara che la gita a Napoli del generale Saletta, capo dello Stato maggiore dell'esercito, è dovuta esclusivamente alla alla questione relativa alle fortificazioni di quella piazza marittima.

SMENTITE SERBE.

BELGRADO 8 (B). La notizia della «Berl. Nationalzeitung» che il conte Lamsdorff, durante il suo sogigorno a Nisch, avesse sollevato le questioni della successione al trono e dei rapporti coniugali della coppia reale, è inventata. Le due questioni non furono nemmeno toccate dal ministro russo.

BELGRADO 8 (B). La notizia che la fornitura delle cartucce sia stata data ad un consorzio austriaco, è falsa.

BELGRADO 8 (B). La notizia dei giornali, che siano stati involati dalla scrivania del re documenti concernenti la missione del conte Lamsdorff, è infondata; tanto più che nemmeno esistono documenti che si riferiscano a quella missione.

Il divorzio in Italia.

ROMA 8 (N). L'Agenzia italiana dichiara infondatissima la voce, che si tenta diffondere, essere probabile che il Ministero sia disposto a ritirare, dopo breve resistenza, il progetto sul divorzio. I ministri attuali, dice l'Agenzia, sono uomini compresi del loro dovere, ed hanno la coscienza che ormai il divorzio debba divenire una legge dello Stato.

IL RISCATTO DEL SEMPIONE.

ROMA 8 (N). Sono giunti a Roma Weissembach, presidente della direzione delle ferrovie federali svizzere, e Colomb e Stockmar, direttori della Giura-Sempione, per trattare col governo italiano del riscatto del Sempione. Le conferenze, alle quali parteciperà anche il ministro svizzero Pioda, cominceranno sabato. Si tratta di alcune obbiezioni d'indole militare, sollevate dal Ministero della guerra, relative al tratto di linea che scorre su territorio italiano.

Il centenario di Francesco Petrarca.

ROMA 8 (N). Domenica il re riceverà la Commissione per le onoranze da farsi a Petrarca nella ricorrenza del sesto centenario della sua nascita, che scade il 29 luglio 1904.

Il protestantismo in Tirolo.

BOLZANO 8 (N). Il Consiglio comunale deliberò di cedere un fondo sito in amena posizione sulla riva destra della Talfer, alla comunità evangelica, che vi costruirà una chiesa.

Il microbo dell'idrofobia.

PAVIA 8 (N). Il prof. Sormani annunciò alla Società medica di avere scoperto il microrganismo specifico dell'idrofobia, finora invano ricercato da altri illustri batteriologici.

Lo czar e Guglielmo a Roma. ROMA 8 (N). La „Tribuna" conferma che l'arrivo dello czar a Roma è stabilito per l'ultima decade, e quella di Guglielmo II per la seconda decade di maggio.

Fra sovrani e principi. VENEZIA 8 (N). Il principe Mirko con la principessa Natalia è giunto da Trieste. Scese all'Hôtel Britannia. I principi partirono stanotte per Nizza ad ore 1.30.

I funerali del senatore Breda. PADOVA 8 (N). Stamane a Ponte di Brenta seguirono i funerali del senatore Breda, riusciti imponenti. Numerosi treni speciali trasportarono da Padova parecchie rappresentanze e molti amici del defunto. Il corteo funebre era lungo oltre un chilometro. Formavano il corteo cinque musiche, il prefetto, in rappresentanza del Governo, le autorità provinciali e comunali; senatori, deputati, consiglieri d'amministrazione e impiegati delle Società cui apparteneva il defunto e molti amici. Innumerevoli corone e ceri.

FINANZA E COMMERCIO.

Per l'industria siderurgica.

VIENNA 8 (N). In risposta ad un memoriale sulle tristi condizioni dell'industria siderurgica, il quale esortava il Governo ad eseguire lavori erariali arretrati, il dottor Körber diresse alla presidenza della società degli industriali uno scritto in cui comunica che l'amministrazione delle ferrovie, per occupare più costantemente le industrie metallurgiche intende di fare delle commissioni per il valore di 80 milioni. Mercè le commissioni progettate dagli altri ministeri, questa cifra aumenterà di 4.690.000 cor. non essendo compresi in queste cifre gli importi per i canali e per i mezzi di locomozione delle nuove ferrovie. Inoltre il Governo avviò trattative con ferrovie private per la compilazione di un programma di lavori, che garantisca occupazione duratura ed abbondante all' industria siderurgica. Koerber ritiene però che la salvezza di questa industria non debba dipendere esclusivamente dall'aiuto dello Stato, ma da potenti federazioni sviluppatesi mediante l'associazione di produttori affini.

Infine il ministro confuta l'affermazione contenuta nell' accennato memoriale che il Governo non abbia eseguito vari lavori già deliberati.

Il commercio a termine in cereali.

VIENNA 8 (N). Fu sanzionata la legge concernente il commercio a termine in cereali. La pubblicazione della legge seguirà prossimamente.

Dazi aboliti.

Secondo un telegramma dell'Agenzia del Lloyd a Lorenzo Marquez, il daziotransito, pagato finora sul cemento Wellblech Holt e sulle sostanze per l'estrazione dell'oro da minerali, fu abolito. Queste merci ora vengono spedite nel Transvaal, esenti di dazi.

CRONACA PER TELEGRAFO

Le bombe di Barcellona.

MADRID 8 (N). Le due bombe Orsini (vedi «Piccolo della sera» di ieri) furono rinvenute dalla polizia di Barcellona, in seguito a denuncia confidenziale, in un campo presso il sobborgo Saria. Erano caricate ciascuna con 22 proiettili esplosivi. Le bombe dovevano esser lanciate nel Teatro del Liceo durante la rappresentazione di gala in onore del dott. Quirino Costa, vice-presidente dell' Argentina. Gli anarchici spagnuoli avrebbero voluto con questo attentato vendicare i loro compagni espulsi recentemente dall'Argentina.

Costa ha abbandonato Barcellona.

Quattordici morsicati.

BOLOGNA 8 (N). A Coriano (Rimini) quattordici persone furono morsicate da un cane ritenuto idrofobo, la cui testa fu inviata al nostro istituto antirabbico, che assodò trattarsi proprio di idrofobia. Quel Municipio votò mille lire per mandare i morsicati in osservazione a San Domenico di Cuculla (Aquila). Intanto, vari morsicati versano in grave stato.

Prefetto sfidato.

GIRGENTI 8 (N). Il prefetto Mascianise entrando nella sala della giunta provinciale amministrativa, rifiutò, fra il generale stupore, di stringere la mano al membro di questa, prof. Loggia, attribuendogli forse la condotta della stampa locale a lui avversaria. Il Loggia, in seguito a questo incidente, ha mandato una sfida al prefetto a mezzo del comm. Michele de Consiglio. Il prefetto ha accettato la sfida riservandosi di nominare i suoi rappresentanti.

L'istruttoria Humbert.

PARIGI 8 (N). La signora Humbert fu oggi sottoposta ad interrogatorio dal giudice istruttore Leydet. Alla prima domanda se essa persista nell'affermare, che tutto quanto concerne l'eredità dei Crawford è vero, la signora Humbert rispose in tono altezzoso che i Crawford vivono, e che un giorno si vedranno tanto i Crawford che la loro eredità. Dichiarò inoltre che si rifiuta assolutamente di rispondere a qualsiasi altra domanda riguardante l'eredità dei Crawford, soggiungendo che si riserva di parlare nel giorno del dibattimento, nel quale dirà assolutamente tutto.

La Humbert tentò di scaricare dall'accusa i suoi congiunti, dichiarando ch'essa assume sopra di sè tutta la responsabilità dei fatti addebitati alla sua famiglia.

Una vendetta di partito.

SIRACUSA 8 (N). Fu assassinato con arma da fuoco nella contrada Balalizzaro, in territorio di Carlentini, l'assessore comunale Carlo Carlentini di Modica. Si sospetta che l'omicidio sia stato motivato da vendetta di partito. Pertanto è stato arrestato certo Turcio Scolari, supposto autore del delitto.

Gasometro esploso.

STRASBURGO 8 (N). Ieri esplose qui il gasometro murato dell'officina della ferrovie. I frammenti volati intorno, cagionarono gravi danni materiali e ferirono mortalmente molte persone.

Defraudatore arrestato.

ANVERSA 8 (N). Ieri nel pomeriggio fu qui arrestato, in un albergo dell'Avenue Kayser, quell'Enrico Capperberg, che defraudò la posta di Würzburg.

L'arresto avvenne nel momento in cui stava per partire per l'Havre. Nell'ufficio di polizia il Capperberg subì un interrogatorio, e depose parecchie migliaia di franchi, che teneva in un portafogli. Quando gli domandarono se teneva dell'altro danaro, il Capperberg estrasse una rivoltella e se ne sparò un colpo alla testa. Fu subito condotto allo spedale, dove arrivò in istato disperato.

Furto a bordo.

FIUME 8 (N). A bordo del piroscafo «Pannonia» della Ungaro-Croata, proveniente dalla Dalmazia, fu rubata una spedizione postale contenente monete d'oro pel valore di 7000 cor. Fu avviata un'inchiesta.

TRIBUNALI

(Tribunale provinciale di Trieste)

„El garofolo rosso".

La notte dal 22 al 23 giugno scorso, a Bagnoli (Bogliunz) si teneva una festa campestre e, come in tutte le feste dei villici, si ballava animatamente. Eranvi fra gli altri i fratelli Giovanni e Giuseppe Pregarz, Lorenzo Otar e Giovanni Zeriau, tutti d'un'età poco superiore ai venti anni. L'Otar ballò con una bella contadinotta e ne ebbe come ricordo un bel garofano rosso. Il fiore dall'acuto profumo, cui si attribuisce il significato di «amore ardente», fu causa d'innumerevoli guai. A ballo finito - il cielo gia imbiancava ad oriente - l'Otar si avviò verso casa quando ad un tratto gli si pararono dinanzi i due fratelli Pregarz, i quali gli chiesero il dono della bella ed essendosi egli rifiutato, lo coprirono d'insulti. L'Otar tornò sui suoi passi e, chiamati a sè alcuni conoscenti li mise al corrente dell'accaduto e li invitò a prestargli man forte contro i Pregarz che, certamente, lo attendevano ancora per svillaneggiarlo. Gli amici non gli negarono il loro appoggio e, in sei o sette circa, lo accompagharono. L'Ortar procedeva solo; gli altri lo seguivano a breve distanza. Ad un certo punto, fu fatto bersaglio a delle sassate scagliategli da dietro un muricciolo, ed egli si fermò, chinandosi, alcuni dicono per ischivare i grossi proiettili, altri per raccattare anch'egli dei sassi. In quel momento saltò sulla via Giovanni Pregarz e lanciandogli con forza un sasso al capo, lo fece stramazzare a terra tramortito, poi, non contento ancora, lo colpì con un altro sasso alla gamba destra. Quando gli altri accorsero in suo aiuto era troppo tardi: l'Otar aveva riportato la frattura della tempia sinistra e la frattura della fibula destra: ne ebbe, tra l'una cosa e l'altra, per quattro mesi d'ospedale!

Accusato del crimine di grave lesione corporale, Giovanni Pregarz comparve ieri davanti al Tribunale, e a sua discolpa disse di aver agito contro l'Otar per difendersi da lui e dagli altri suoi compagni. Il danneggiato però narra di essere stato colpito, senza ch'egli ne avesse dato alcun movente. C'era stata, è vero, la questione del garofano, ma egli non aveva alcuna intenzione d'attaccar briga con i Pregarz: chè anzi s'era fatto accompagnare dagli amici, per essere da loro protetto. Fu all'ospedale di Trieste in cura per quattro mesi circa e, quando vi fu ricoverato dovette subire la trapanazione del cranio. Domanda indennizzo.

I testimoni confermano l'accusa. Nella perizia vien detto che non è escluso per l'avvenire il pericolo di ulteriori conseguenze psicopatiche in conseguenza della ferita alla testa.

Il P. M. sost. procuratore di Stato Clarici rileva l'insussistenza della scusa della legittima difesa addotta dal Pregarz e domanda l'accoglimento dell'atto d'accusa, che estende anche alla qualifica del

LA FAME DELL'ORO

ROMANZO 255

di Raoul de Saint Albin

Il segretario corse fino nell'anticamera.

— Voi! voi! signora!! - disse alla contessa che singhiozzava. - E mi parete alla disperazione! Che cosa avviene mai? Entrate subito, ve ne prego, il signor ministro vi attende.

Ed offrì il suo braccio alla visitatrice.

La signora di Chatelux era incapace di parlare.

Un'emozione indescrivibile la soffocava.

E' certo che, se non vi fosse stato un braccio per sostenerla, essa non avrebbe potuto camminare.

Il ministro si alzò, vedendola entrare, e fece qualche passo verso di lei.

La spaventevole alterazione dei lineamenti della povera donna, che il segretario fece sedere in una poltrona, l'espressione profondamente dolorosa del suo volto, lo colpirono vivamente.

— A qual motivo debbo attribuire l'onore della vostra visita, signora contessa? - domandò. - Temo che questo motivo sia triste, perchè le vostre lagrime sgorgano... Sarei felice se potessi asciugarle.

Con un violento sforzo, la signora di Chatelux riuscì a far uscire la voce dalla sua gola stretta.

— Signor ministro - balbettò essa singhiozzando e giungendo le mani. - Vengo a chiedervi giustizia. Vengo a chiedervi vendetta!

— Giustizia? Vendetta? Contro chi?

— Contri i miserabili che hanno preso mio figlio... che hanno ucciso mio figlio...

— Vostro figlio? - esclamò il segretario. - Hanno ucciso Fabiano?...

— E' stato assassinato, poichè è sparito.

— Ma è impossibile! - disse il ministro. - Chi dunque lo avrebbe fatto sparire? Chi dunque lo avrebbe assassinato?

— Chi, signor ministro? - replicò la signora di Chatelux cui la collera rendeva più distinta la voce. - Chi? mi domandate chi? I banditi misteriosi senza dubbio, che desolano Parigi in questo momento e che in pochi giorni hanno fatto quattro vittime. Mio figlio è stato colpito da essi, signore. Lo indovino, lo sento, ne sono sicura, e per questo divento pazza! Seguirò mio figlio nella tomba, signor ministro, perchè, sparito lui, non mi resta più cosa alcuna che mi faccia desiderare la vita. Ma prima di morire voglio che il suo corpo mi sia restituito, che giustizia sia fatta, che la sua morte sia vendicata.

La signora di Chatelux si torceva le mani con disperazione e i singhiozzi la soffocavano.

Il ministro e il suo segretario scambiarono un'occhiata.

Quello sguardo diceva nel modo più chiaro: la povera donna parla di diventar matta! Esso lo è già nel modo sciaguratamente più completo.

La signora Chatelux si alzò di scatto.

— Ma non mi avete dunque compresa? - essa riprese ansante con le mani contratte. - Vi ho detto che volevo il suo cadavere per ora, e il patibolo per i suoi assassini, e rimanete lì entrambi, immobili, senza dare gli ordini! Voi siete il rappresentante della legge, signor ministro.

«Voi siete il più alto magistrato di Francia, ed è perciò che mi dirigo a voi! Agite, ve ne scongiuro in nome di Dio!

«Agite senza ritardo, se no crederò a coloro che dicono che la protezione degli abitanti di Parigi è affidata a mani incapaci, e che non sapendo trovare i colpevoli, si tengono segreti i delitti.

— Signora, signora! - esclamò il ministro - pensate a ciò che dite! Il dolore vi fa vaneggiare!

— Rendetemi mio figlio.

— Nulla prova che egli sia morto.

— Rendetemelo vivo e non basterà tutta la mia vita per benedirvi.

— Si faranno attivissime ricerche... una immediata inchiesta sarà ordinata.

La signora di Chatelux alzò le spalle.

(*Continua*).

L'idea di dar le sue dimissioni gli attraversò anche, come un baleno, la mente; ma nessuno ignora che le velleità di dimissioni sono generalmente di corta durata.

L'alto funzionario non vi si ostinò.

Ben presto rialzò la testa, passò la destra sulla fronte carica di nubi, e chiamò il suo segretario, dicendo fra sè:

— Saprò far fronte all'uragano..... Non bisogna mai lasciarsi abbattere!

Il segretario entrò.

— Il signor prefetto ha ordini da darmi? - domandò.

in condizioni particolari...

— Si tratta di Raimondo Fromental?

— Sì, signor prefetto... Si è fatto reclamare, ora è qualche giorno, dal ministero, l'incartamento di quest'uomo e si sono chieste informazioni sulla sua moralità, sulla sua condotta... Le note inviate sono state favorevolissime.

— E adesso la grazia è completa? Senza restrizioni? Gli si condona il tempo che ci doveva ancora?

— Sì, signor prefetto, egli può, se vuole, cessare fino da oggi il suo ser-

questi.

— Ebbene! Che [illegible]?

— Non si [illegible] sopra una decisione di qu[illegible]

— Si può [illegible] questa decisione non è st[illegible] [illegible]ficata al- l'interessato. N[illegible] [illegible] dere per avvisar[illegible] adempiere spiegh[illegible] e giustificherebbe[illegible] guar-

— Signor prefett[illegible] dasigilli era precisa[illegible] ordini del ministro[illegible] mondo Fromental....

to, attiguo a quello del quale [illegible], che un usciere venne a dirgli:

— Signore, c'è un agente della sicurezza che domanda di parlarvi... è latore d'una lettera d'invito.

— Quest'agente non è Raimondo Fromental?

— Sì, signore.

— E' solo?

— No, signore. E' accompagnato da un giovane... che gli rasomiglia e che deve essere suo figlio.

— Suo figlio! - ripetè il segretario, poi aggiunse:

— Signor Fromental - disse il segretario un poco impacciato - il prefetto vi attende,, infatti. Desidera intrattenervi un istante a proposito della vostra grazia... V'introduco subito... Venite!

— Mio figlio può accompagnarmi?

— Credo preferibile che rimanga qui. La vostra assenza, del resto, sarà breve. Seguitemi, ve ne prego.

E il segretario, prendendo sull[illegible] scrittoio un foglio piegato in qua[illegible] fece entrare Raimondo ed entrò[illegible]

delle parole dette a suo padre dal prefetto.

All'ingresso dei [illegible] funzionario che scr[illegible] tavolo, rialzò la te[illegible] che ho[illegible] piegato in qua[illegible] registro. rio gli por[illegible] [illegible]ondo erano tort[illegible]

Lo sp[illegible] lampo. con [illegible] [illegible]cal Rambert [illegible] [illegible] vi lo conducevano ne[illegible]

par. 155 a cod. pen., per lo strumento e il modo usati nell'inferire le lesioni.

Il difensore avv. Slavik sembra che sostenga la tesi della legittima difesa fatta valere dall'Otar. Diciamo sembra, perchè parlava sloveno.

La Corte dichiara l'accusato colpevole del fatto postogli a carico e lo condanna a 7 mesi di carcere duro inasprito da un digiuno e un isolamento al mese, nonchè al pagamento di cor. 200 al danneggiato Otar per spese di cure e di cor. 300 quale indennizzo per i dolori sofferti.

Mano lesta.

Nel pomeriggio del 12 novembre scorso, Lucia Deots, passando per la via delle Beccherie, si fermò a comprare dei fichi d'India, ma quando fece per pagarli, s'accorse che le avevano portato via il portamonete contenente quindici lire italiane e una corona. Si guardò attorno, ma chi aveva fatto il colpo (e non poteva essere stato che qualche minuto prima) s'era certo allontanato. Denunciò il fatto e si riseppe da certo Enrico Gioitti, che il borseggio era stato perpetrato dal quattordicenne Renato Belfi, calzolaio, di 14 anni e mezzo, da Belluno, sotto gli auspici di «Nando orbo», il venditore girovago Ferdinando Jesarcich, d'anni 63, da Trieste, che da lontano aveva assistito al colpetto e poi aveva seguito il Belfi.

Arrestati entrambi, comparvero ieri innanzi al Tribunale. Il Belfi, però, fin dal principio del dibattimento, si confessò unico autore del furto ed escluse la partecipazione del Jesarcich. Questi si protestò innocente, e la Corte, in mancanza di altre prove sulla reità di quest'ultimo, lo mandò assolto. Condannò invece il Belfi per contravvenzione di furto (il furto non era più commesso in compagnia e quindi non era criminoso), a 14 giorni d'arresto.

Essendo il Belfi minorenne e prima di oggi incensurato, in applicazione del disposto dell'ordinanza ministeriale del 25 novembre scorso, la Corte dispose che venisse posto a piede libero e avviò la procedura per la grazia sovrana.

Difendeva l'Jesarcich l'avv. Enenkel. Il Belfi aveva rinunciato al diritto di avere un difensore.

*

Presiedeva il cons. Crusiz; giudici i cons. cav. Maffei, Mosche e Rismondo. Sosteneva l'accusa il P. M. sost. procuratore di Stato Clarici.

Nel XXV. anniversario della morte di Vittorio Emanuele II.

RICORDI TRIESTINI.

Nella ricorrenza del XXV anniversario della morte di Vittorio Emanuele II, sarà interessante rievocare il ricordo dei fatti che a Trieste accompagnarono e seguirono la notizia della sua dipartita.

La città che da tre giorni seguiva con unanime interessamento il corso della malattia, ebbe la notizia della morte verso le 5 del pomeriggio di mercoledì 9 gennaio 1878. La notizia si diffuse fulminea: le vie si popolarono d'improvviso e una vera folla si raccolse sotto la residenza del Consolato d'Italia, presso il quale fino alla mezzanotte fu un continuo avvicendarsi di cittadini che recavansi a deporre i biglietti.

La seduta del Consiglio.

Quella sera teneva per caso seduta il Consiglio. L'indice di quell'annata dei «Verbali» segna «l' incidente provocato dalla notizia della morte di Vittorio Emanuele II, re d'Italia». Riproduciamo testualmente dal resoconto stenografico della seduta, quanto avvenne quella sera. Presiedeva il podestà avv. Massimiliano d'Angeli, erano presenti 42 consiglieri, da commissario governativo fungeva il cav. de Rinaldini ,allora consigliere di Luogotenenza. Si stava discutendo il conto preventivo pro 1878 e si era al ramo «Prestazioni militari». E qui diamo la parola al Resoconto ufficiale:

«(Durante la lettura del Bilancio di questo ramo entrano precipitosamente molte persone nelle gallerie, ove si manifesta una insolita inquietudine.)

Podestà (rivolto alla galleria): Prego, signori, di far silenzio.

Voce dalla galleria: Domandiamo la chiusura della seduta per la morte di Vittorio Emanuele! (Commozione).

Cons. dott. Loser: E non vi sarà nessuno qui che difenda l'onore di Trieste, abbastanza sospettato per simili oggetti? (Rumori).

Cons. dott. Consolo. L'on. Loser, come sempre, ha spostata la questione.

Se i cittadini di Trieste credono di dimostrare il loro dolore per la morte di un sovrano, ch'è venerato in tutta l'Europa - (Bravo!) - e d'un gran soldato, non credo che questo sia un motivo per fare delle insinuazioni e lanciare delle accuse velate a carico della cittadinanza. (Bravo!)

Il nostro dovere però è di accudire alle incombenze che interessano la cittadinanza, e per quanto ogni singolo individuo possa essere compenetrato di dolore per questo infausto avvenimento, questo non è un motivo pel quale la nostra attività debba minimamente essere influenzata, come non è neanche un motivo perchè l'on. Loser dalle parole di alcuno che non fa parte del Consiglio e che ha dato sfogo ai suoi sentimenti in modo forse non conforme al luogo, ne possa trarre argomento per lanciare delle accuse a carico della cittadinanza. (Bravo!)

Cons. dott. Loser: Io non ho lanciato accuse (risa) ...e dal momento che l'on. Consolo ammette che la cosa non era fatta in modo conforme al luogo in cui siamo, non ho più niente ad aggiungere. (Rumori assordanti in galleria).

Podestà: Prego, signori, a volersi astenere da qualsiasi dimostrazione, perchè altrimenti sarò costretto a far sgomberare la galleria. (Continuano i rumori in galleria).

Cons. Nadlischek: Non ci sono guardie municipali in galleria?

Rel. ass. dott. Zenatti (legge): Ramo... (interrotto da nuovi rumori).

Cons. cav. Rittmeyer (fra i rumori): Prego il signor Podestà di provvedere a che sia tutelata la libertà della discussione! (Rumori).

Cons. dott. Defacis: Sgomberare le gallerie!

Podestà: Dovrò far sgomberare...

V. P. Hermet: Domando la parola. (Silenzio). Io credo che ognuno, in qualunque circostanza, debba fare il proprio dovere; l'amore di patria sta anche in questo, che dei sentimenti individuali si deve fare all'occasione sacrificio per l'interesse generale del paese; chi non sa reprimere la propria individualità in confronto dell'interesse di tutti non è buon cittadino, oppure versa in un fatale errore. (Rumori).

Ognuno di noi, sia che appartenga al Consiglio sia che non appartenga ed intervenga alle sedute come semplice uditore, deve fare il proprio dovere.

Il dovere dei Consigli è quello di discutere gli affari del paese secondo le leggi le consuetudini ed i proprî regolamenti.

Questi ci chiamano questa sera a disimpegnare il nostro còmpito fino all'ora consueta, il dovere dei cittadini che assistono alle nostre sedute, è quello di lasciare adempiere il nostro còmpito e non turbarlo.

In questo modo si serve alla patria; in questo modo, o signori, si porta anche un giusto tributo di venerazione, di rispetto e d'affezione a quel Principe ch'è consanguineo alla Casa imperante nel nostro paese, a quel Principe che vivrà nei secoli avvenire come esempio di un Sovrano che ha saputo portare in alto il nome italiano, che ha saputo rivendicare alla nostra nazione quel posto che le si compete, e che ha saputo mantenere in ogni occasione ed in tempi difficilissimi i principî costituzionali e di libertà.

Ma questi principî involvono - e non dimenticatelo, o signori, - il rispetto alle leggi ed il rispetto ai regolamenti che sono di guida alle assemblee deliberanti.

Ora che siamo qui in questa veste, noi abbiamo l'obbligo d'adempiere il nostro dovere, ed abbiamo il diritto d'essere rispettati in questo nostro operato. (Bene!)

Rel. ass. dott. Zenatti (legge): Ramo: «Culto, festività e teatri»... (interrotto da rumori crescenti dalle gallerie).

Cons. dott. Vidacovich: Visto che una certa agitazione domina gli animi nostri, propongo che venga sospesa la seduta. (Applausi vivissimi dalle gallerie. - I consiglieri abbandonano la sala).

Cons. Raff. Luzzatto: Permetta, sig. Podestà, ma non è stata posta a votazione la proposta.

Podestà: Quando i signori si levano per uscire, mi è impossibile di porla a voti. (La seduta è levata alle ore 9 pom.).

Così ebbe fine la burrascosa seduta. Il pubblico dalle gallerie si allontanò pacificamente.

Quella sera i teatri rimasero chiusi. Il movimento durò sino a tarda notte.

I giorni seguenti.

Il dì seguente, giovedì 10 gennaio, fin dalle prime ore del mattino si notavano attorno al Consolato d'Italia che aveva sede in piazza Santa Caterina, gruppi di cittadini: verso il mezzodì ingrossarono sino a diventare vera folla, che mantenevasi in religioso silenzio. Sopraggiunse il comando delle guardie di p. s. che intimò ai cittadini di sciogliersi. I cittadini si scopersero inchinandosi dinanzi al Consolato e poi si sciolsero pacificamente.

Nel pomeriggio l'uscita dell'unico giornale liberale d'allora, l'«Indipendente», diede occasione, specie dopo il sequestro del numero, a dimostrazioni e incidenti. Fra altro, il sig. Gustavo Tolentino fu accusato di aver emesse, accanto ai locali di vendita de «L'Indipendente» al momento che gli organi di polizia procedevano al sequestro del giornale, le grida di «strozèlo, strozèlo», ecc. Il giornale andò a ruba anche nei giorni successivi: oltre a sequestri ripetuti, s'ebbe perquisizioni della redazione e l'arresto del suo redattore responsabile.

Anche la sera di giovedì il Comunale, l'Armonia dove agiva Ernesto Rossi, e il Filodrammatico rimasero chiusi. Le società, i circoli di conversazione e di danza sospesero le loro riunioni. La direzione del «Progresso» si raccolse a seduta per deliberare sulla proposta avanzata da un gruppo di soci di indire un «meeting» popolare. La decisione fu differita a quando la direzione della Beneficenza italiana avrebbe reso pubbliche le sue deliberazioni.

Queste furono pubblicate il giorno seguente e riflettevano: 1) una rappresentanza sociale ai funerali a Roma, 2) una messa solenne a Trieste addì 15 gennaio «in modo che riesca decorosa ed imponente come si addice alla fatale e straordinaria circostanza» e 3) una sottoscrizione per una istituzione sociale che eterni il nome del Re defunto.

La messa funebre.

ebbe luogo in fatti martedì 15 a S. Antonio nuovo.

Sul catafalco eretto nel mezzo della chiesa, sulle pareti e le colonne rivestite di gramaglia, sulle porte erano gli stemmi di Savoja. Officiò il parrocco don Crovatin, dirigeva la musica, il m. Rota. Intervennero in forma ufficiale oltre al personale del Consolato d'Italia, tutte le Autorità civili e militari con a capo il Luogotenente bar. Pino de Friedenthal e il tenente maresciallo duca di Würtemberg. Il Consiglio intervenne pure ufficialmente con alla testa il podestà dott. d'Angeli e il vice-presidente dott. Pitteri. Erano del pari largamente rappresentati tutti i sodalizi liberali della città. L'autorità aveva vietato il servizio d'onore dei civici vigili.

Nel tempio la folla era enorme: di fuori una massa di cittadini s'accalcava attorno e dinanzi al tempio e nelle vie contermini. Verso le 10 in onta al divieto degli organi di p. s. tutti i negozi e gli esercizi pubblici del Corso e di tutte le vie attigue si chiusero. Allora la folla attorno la chiesa aumentò sempre più e costituiva uno spettacolo grandioso quando la solennità funebre ebbe fine.

Era circa il mezzodì, quando le autorità e le rappresentanze incominciarono ad uscir dalla chiesa. Quando uscì il console d'Italia comm. Bruno, la folla gli fece una calorosa ovazione e lo accompagnò sino alla sede del Consolato. Nella piazza S. Caterina e nel Corso la dimostrazione durò oltre mezz'ora, finchè un incaricato del regio console non ebbe rivolte alla folla brevi parole con le quali ringraziato per le affettuose manifestazioni; pregava i cittadini di sciogliersi tranquillamente.

La folla allora si volse verso la piazza Grande; e passando con acclamazioni sotto gli uffici dell'«Indipendente», parte si diresse sotto il palazzo di città e una parte sotto la Luogotenenza. Quindi si disperse tranquillamente. Nella giornata furono operati soli 6 arresti.

Anche quella sera i teatri rimasero chiusi.

Giovedì 17, giorno in cui si celebrarono i solenni funerali a Roma, dalle 10 alla 1 il Corso, la piazza della Borsa, e la piazza Grande riboccavano di guardie di p. s., di agenti di polizia, di commissari, per dar eventuale esecuzione al divieto già intimato dalla direzione di polizia ai proprietari dei negozi di chiudere i loro esercizi. Per varie ore del giorno erano consegnate in caserma alcune compagnie di fanteria.

Nessun incidente diede occasione ad intervento dei pubblici organi.

Ai funerali a Roma l'Associazione triestina di beneficenza italiana era rappresentata dai signori P. Fabrici, cav. G. Fano e cav. A. Motta.

Nella provincia.

Anche nella provincia la morte di Vittorio Emanuele ebbe largo consenso di manifestazione di lutto. Uffici funebri furono celebrati solennemente in parecchie città. A Parenzo il capitolo della cattedrale in risposta alla domanda scritta di quella colonia di regnicoli rispose che «considerate circostanze speciali, nonchè non aversi precedenti in quella cattedrale di funebri tenuti per sovrani esteri in seguito a domanda di privati» non si trovava in grado di corrispondere alla domanda, visto anche un dispaccio di S. E. il Luogotenente.

Non ostante il rifiuto del clero, i cittadini regnicoli, con numerosissimo stuolo di cittadini parentini d'ogni ceto si trovarono alla mattina del giorno stabilito nella cattedrale per assistere alla solita messa cantata.

Una circolare del „Progresso".

Il giorno 23 gennaio il Comitato dirigente della Società del Progresso comunicava ai giornali la seguente circolare diramata fra i soci:

«All'annuncio dell'immatura morte di Vittorio Emanuele II, re d'Italia, si elevò da ogni parte del mondo civile una voce unanime e solenne di rimpianto ed i Capi supremi e Rappresentanti dei vari Stati e delle nazioni, gli uomini più distinti, le corporazioni ed associazioni, la stampa di ogni paese, manifestarono sentimenti di condoglianza per la perdita di questa grande personalità, che riassunse in sè tanti titoli alla ammirazione ed all'affetto non solo degli italiani, ma di tutti coloro che amano profondamente il più ampio e più libero sviluppo delle civili e politiche istituzioni, a qualsiasi nazione o nesso politico essi appartengano.»

«La nostra Società non poteva senza far difetto allo scopo contemplato dal proprio statuto, cioè di promuovere e secondare lo sviluppo delle massime di liberale progresso, affermandole non prender parte all'universale compianto che accompagna la dipartita di un Sovrano che fu gloriosa incarnazione dei principî i più sacri e proficui all'intera umanità.

«Gli è pertanto che la nostra Rappresentanza senza frammettere indugi, ha ritenuto dovere di deliberare a nome vostro e suo la manifestazione di condoglianza nei sensi qui appresso:

«Il Comitato dirigente la Società del Progresso, per deliberazione presa a unanimità di [illegible] nella sua tornata del 12 gennaio 1878, facendosi interprete dei proprî consociati, esprime il più profondo cordoglio per il doloroso trapasso del Re d'Italia Vittorio Emanuele II, fondatore dell'Unità italiana, strenuo propugnatore delle libertà politiche, civili e religiose; unendo così il proprio compianto a quello che l'infausto avvenimento evocava in tutti gli Stati, le nazioni, i popoli informati a principii di libertà e di progresso».

La circolare recava le firme di F. Hermet, presidente; E. dott. Goracuchi e C. dott. Dompieri, vicepresidenti; G. dott. Benco, A. Boccardi, F. dott. Consolo, E. dott. Janovitz, I. Liebmann, G. B. Rossi, membri del Comitato.

Condanne.

In relazione ai fatti del 10 gennaio e seguenti furono pronunziate le seguenti condanne penali:

G. Tolentino, d'anni 24, a 8 mesi di carcere duro; Giacomo Liebmann, d'anni 23, a 4 mesi; Giovanni Floreani a 8 mesi di carcere duro e al bando; Romeo Pagani a tre giorni e a 50 fiorini di multa, Enrico Piccoli e Luigi Centa redattori responsabili dell'«Indipendente», il primo a 6 settimane di arresto e 500 fiorini di perdita della cauzione, il secondo a 1 mese di arresto e a 500 fior. di perdita della cauzione.

A Graz 19 studenti adriatici e 14 studenti tridentini furono condannati a 2 giorni d'arresto per ciascuno come firmatari di un telegramma di condoglianza diretto al sindaco di Roma e sequestrato dalla censura.

CRONACA LOCALE

Consiglio municipale. Ecco l'ordine del giorno della I. seduta del Consiglio che si terrà stasera, alle 7.

1. Comunicazioni. — 2. Presentazione dei bilanci del civico Monte di pietà per gli anni 1900 e 1901.

Il Consiglio si tratterrà quindi in seduta riservata.

Elargizioni alla „Lega Nazionale". Ci pervennero a favore del gruppo locale:

Per onorare la memoria del compianto sig. Antonio Fabris, dai signori: Vittorio Ugo Pontini cor. 20, Girolamo Morpurgo cor. 20, Vittorio Bruna cor. 10, ing. Antonio Bruna cor. 10.

Per onorare la memoria del compianto sig. Antonio Pogatschnegg *sen.*, dal sig. Franc. Dom. Carbonaro cor. 10, dai sigg. Riccardo e Teresina Peperle cor. 10.

In segno di cordoglio per la morte della madre del signor Isidoro Jelenko, dall'avv. Iginio Brocchi cor. 10.

Raccolte da Giovanna, in una „ganga" di buontemponi, cor. 7.94; da una gentile ritardataria cor. 0.40; dall'avv. Angelo Barzilai di Milano (elargizione di fine d'anno) lire it. 5; raccolte iersera durante il festino dell'„Americana", corone 12.10.

Per la marina mercantile e per il porto di Trieste. Abbiamo da Vienna 8: Il sotto-comitato del Consiglio industriale, incaricato di studiare le questioni attinenti al movimento marittimo, tenne oggi una seduta sotto la presidenza dell'on. Arturo Krupp, membro della Camera dei Signori. Intervennero alla seduta i rappresentanti dei ministeri interessati.

Fu messa anzitutto in discussione la proposta del cav. de Schöller, concernente le disposizioni dirette a promuovere l'aumento di velocità delle navi mercantili, nonchè la loro impiegabilità a scopi di difesa.

Per la marina mercantile.

Schöller disse che nelle più recenti leggi di sovvenzione alla marina mercantile emanate in altri Stati si è tenuto conto della necessità di aumentare la velocità delle navi mercantili, e di disporre che queste all'occorrenza possano esser adoperate a scopi militari. Perciò propone di comprendere nella futura legge per le sovvenzioni alla marina mercantile le seguenti disposizioni:

a) Tutti i vapori messi in servizio a sensi della legge relativa alla sovvenzione per la marina mercantile, e che abbiano una portata di oltre 5000 tonn. ed una velocità di oltre 14 miglia con tempo normale e carico completo, riceveranno un'aggiunta non superiore al 25 p. c. ai premi d'esercizio e di viaggio, e rispettivamente anche ai premi di costruzione, previsti nella legge sulle sovvenzioni, a patto che la messa in servizio di questi vapori venga riconosciuta dall'amministrazione dello Stato ed approvata come vantaggiosa al commercio;

b) un'altra aggiunta non maggiore del 25 p. c. agli stessi premi sarà da assegnarsi anche a quei vapori che siano stati costruiti secondo i piani approvati dal Governo, e che per dimensioni, sistema di costruzione, disposizione interna e velocità, appariscano adatti a servire come incrociatori ausiliari in caso di guerra, o che senza soverchia spesa e perdita di tempo, potranno essere adattati, in caso di guerra, a scopo militare. La decisione sull'aggiudicazione di quest'aggiunta sarà di competenza del ministero del commercio, che si porrà d'accordo coi ministeri delle finanzi e della guerra.

Su questa proposta si svolse una lunga discussione, alla quale presero parte fra gli altri il cav. de Hütterott ed il cav. Economo. Infine si decise di differire la deliberazione definitiva su questa proposta a quando si discuteranno i contratti di sovvenzione per la marina mercantile.

Il capitano di corvetta Njegovan, rappresentante della Marina da guerra, dichiarò che la Marina vede con simpatia tutti i provvedimenti e tutte le iniziative tendenti a favorire la marina mercantile; e quindi dal canto suo appoggia caldamente le proposte di sovvenzione. In quanto alla proposta Schöller disse che la Marina da guerra, causa il limitato campo d'azione riserbatole, non può pensare all'impiego di molti incrociatori ausiliari da fornirsi dalla marina mercantile. Come incrociatori ausiliari non potrebbero essere adoperati che vapori con una velocità di almeno 18 miglia. D'altronde la marina da guerra si varrebbe a preferenza dei vapori lloydiani. Qualora però si stabilissero delle sovvenzioni nel senso voluto dall'on. Schöller, si dovrebbe tener conto anche delle navi di portata inferiore alle 5000 tonn. e con una velocità corrispondente, perchè appunto queste navi minori sarebbero di speciale valore ed utilità per la marina da guerra.

L'ampliamento del porto di Trieste.

Günther, relatore del sottocomitato, parlò della necessità di sollecitare l'ampliamento del porto di Trieste, rilevando che quest'impresa sarebbe la chiave di tutte le iniziative dirette a dare incremento al commercio marittimo. Le condizioni attuali del porto di Trieste non sono assolutamente all'altezza delle esigenze del movimento. Nell'impianto del nuovo porto si deve tener conto del movimento quale si svilupperà dopo compiuta la seconda congiunzione ferroviaria. Il progetto attuale della costruzione d'un solo molo e d'una sola riva è assolutamente insufficente. Occorrono per lo meno tre moli e due rive, in maniera che le opere portuali si prolunghino fino al cantiere del Lloyd. Inoltre si deve tener conto anche dell'epoca per la quale sarà compiuta la seconda linea ferroviaria, altrimenti potrebbe accadere di veder frustrate le speranze che si vogliono realizzare appunto con la costruzione di questa seconda linea. Perciò il Governo dovrebbe con egni mezzo favorire il sollecito ampliamento del porto, altrimenti non si riuscirà affatto ad attirare sulla nuova ferrovia il commercio della Germania meridionale. Il relatore presentò quindi le seguenti proposte:

1.o Il molo IV dovrebbe essere lasciato esclusivamente al Lloyd, ed essere compreso nel territorio del punto franco;

2.o per gli attuali scopi del molo IV dovrebbe essere costruito un nuovo molo.

3.o il nuovo porto nel vallone di Muggia, in confronto del progetto che si sta attualmente eseguendo, dovrebbe essere composto d'un molo della lunghezza di m. 350 e della larghezza di m. 100; d'un altro molo lungo m. 400, largo m. 120; e di due rive, ciascuna della lunghezza di m. 350; nonchè della diga corrispondente a questo impianto. Naturalmente i magazzini e gli hangars per questo nuovo porto dovrebbero esser costruiti contemporaneamente;

4.o il nuovo impianto portuale, per la circostanza che la seconda linea ferroviaria sarà aperta all'esercizio nel 1908, dovrebbe esser compiuto per metà al più tardi alla fine del 1907, e per l'altra metà al più tardi pel 1909.

Un più vasto ampliamento del porto di Trieste, e precisamente nei termini sopra indicati, sarebbe necessario anche per la ragione che Genova, informata dell'intenzione di ampliare il porto di Trieste, si accinge a costruire un nuovo grande porto, congiunto a quello già attualmente esistente.

Hütterott, confermò quanto espose il relatore, e raccomandò di aderire alle sue proposte, che s'ispirano agli interessi non solo di Trieste ma di tutto lo Stato.

Economo, rappresentante della Camera di commercio di Trieste, si associò alle proposte del relatore.

Così pure si associò Holzer, il quale, accennando alla circostanza che la ferrovia di Sant'Andrea dovrà essere compiuta nel 1905, espresse il desiderio che anche il molo corrispondente sia costruito già per quell'anno.

Vukovic rilevò la necessità di ampliare i porti di Spalato e di Sebenico, e presentò analoga proposta.

Kolischer appoggiò le proposte del relatore, osservando che, dopo l'impiego di molti milioni per la costruzione della seconda linea ferroviaria, si deve mettere il porto di Trieste nella possibilità di corrispondere alle esigenze del maggior traffico che si spera di sviluppare in seguito. Quindi l'ingrandimento del porto di Trieste più che una questione triestina è una questione d'interesse generale, dalla quale dipende essenzialmente anche la rendibilità della nuova ferrovia.

Günther constatò con sodisfazione l'unanimità nel risonoscere l'importanza della questione del porto di Trieste.

Le proposte del relatore furono quindi approvate ad unanimità. Si votò pure all'unanimità il seguente ordine del giorno presentato dallo stesso relatore:

Il Consiglio industriale raccomanda vivamente al Governo di non limitarsi, nell'ampliamento del porto di Trieste, in corrispondenza al futuro sviluppo del traffico, unicamente alla costruzione delle opere parziali momentaneamente necessarie, ma di prendere in considerazione il più sollecito ampliamento sistematico del porto di Trieste, secondo un piano complesso, concepito secondo criterî più vasti, razionali ed unitarii, provvedendo eventualmente al coprimento delle spese necessarie mediante un prestito speciale d'investizione.

Il traffico sul Danubio e Trieste.

Kolischer iniziò poscia la discussione preliminare sulla questione relativa al promovimento del traffico sul Danubio; sostenendo non reggere l'obiezione che l'incremento del commercio pel Danubio danneggerebbe Trieste. Nell'interesse dell'industria austriaca sarebbe necessario sfruttare più largamente il Danubio come arteria commerciale.

Economo e Hütterott osservarono che favorendo il movimento commerciale sul Danubio si devierebbe gran parte del commercio dal porto di Trieste, con grave danno di quest'ultimo. Espressero la speranza che si terrà il debito conto degli interessi di Trieste.

La velocità dei piroscafi.

Vukovic presentò la proposta d'invitare il Governo ad influire sul Lloyd, affinchè alle nuove navi che da questo verranno costruite sia data una velocità maggiore di dieci miglia. Questa proposta sarà posta in discussione secondo le disposizioni del regolamento.

La discussione venne quindi rinviata.

Ancora la grazia ai minorenni. Il ministero della giustizia ha emanato una circolare declaratoria sulla nota ordinanza da noi largamente riassunta, circa l'interpretazione di alcune norme della medesima.

In quanto al momento in cui si debba prendere un'eventuale decisione sulla domanda di grazia, la circolare ammette che si debba attendere il passaggio della sentenza di condanna in cosa giudicata, ma ritiene opportuno che una decisione preliminare in proposito sia presa subito dopo la udienza, mentre è ancora fresca la impressione del fatto. Se contro la sentenza non è presentato rimedio di legge, la decisione preliminare circa la grazia diventa subito definitiva. Se un rimedio di legge è presentato, si dovrà porre a base della decisione definitiva sulla domanda di grazia quella fattispecie che risulterà dallo svolgimento della vertenza dinanzi ai giudizi superiori.

Riguardo alla disposizione dell'ordinanza che non si possa più parlare di carcere preventivo di minorenni meritevoli di grazia, la circolare osserva che si parti dal principio che gli effetti della ordinanza si potranno dire raggiunti sol quando nei casi degni di tale trattamento si saranno evitati i danni morali e fisici dell'arresto preventivo. In tali casi in fatti non si potrà fondatamente supporre un pericolo di fuga, mentre forse per i più corrotti tra i minorenni si potrà adottare ancora quel provvedimento.

Per il caso che la condanna dovesse avere secondo il Codice penale, delle conseguenze legali, il giudizio nel proporre la grazia, dovrà pure esprimersi se e in quanto si proponga anche la remissione di queste conseguenze legali.

I bilanci del Monte di Pietà. Stasera al Consiglio saranno presentati i resoconti del Monte di pietà per gli esercizi 1900 e 1901, che sono accompagnati da una esauriente relazione del Municipio. Da questa relazione fatta dall'ass. Manzutto, rileviamo i seguenti dati:

Dai bilanci del Monte risulta che nell'anno 1900 i redditi ascesero a corone 154,078,59, i dispendi a 163,078.35 risultò quindi una perdita di cor. 8,999,76 e perciò il capitale patrimoniale, che col 31 dicembre 1899 ascendeva a corone 949,748.88 si ridusse alla fine del 1900 a cor. 940.749.12.

Secondo la Ragioneria la perdita fu dovuta in parte all'aumento delle paghe per la riforma dell'organico; però molti degli impiegati che, figurando nei quadri del Monte, gravano co' loro stipendi sul bilancio di esso, di fatto prestano l' opera loro all'Amministrazione centrale del Comune, essendo adibiti, per opportunità di servizio, ad altri uffici.

Il bilancio del 1901 segnò invece un miglioramento, poichè le entrate furono di cor. 164,858.66 e l'uscita di cor. 164.384.84 per cui s'ebbe un utile di cor. 1,306.49.

Questo miglioramento progredirà di molto, giacchè anche l'anno testè decorso si chiude con un civanzo tale da dinotare che l'azienda, ad onta di tutte le sfavorevoli condizioni in cui attualmente si trova fino a nuovo collocamento nell'edificio che si sta costruendo, e a nuova sua organizzazione, possiede tuttavia in sè la resistenza di corrispondere al còmpito suo colle sue forze.

Ecco ora la tabella delle entrate e delle spese dei due bilanci:

ENTRATE	nel 1900	nel 1901
interessi	142.665.03	153,155.24
tassa d'asta	7,404.50	8,178.85
» sui fermi	34.29	42.56
soprapprezzi scaduti	2,287.06	1,850.12
altri introiti	1,687.71	1.631.89
Somma	154,078.59	164.858.66
USCITA	nel 1900	nel 1901
salari, rimun. e sussidî	104,041.24	102,253.16
pensioni e graziali	17.477.32	19,759.99
spese d'uffic. e cancell.	7,841.76	8,246.89
pigioni	7,760.—	8,367.50
imposta industriale	4,778.89	1,396.13
premi di sicurtà	1,294.70	1,291.69
servizio di guardia	2,054.32	2,181.08
trasporto pegni	558.40	535.84
diverse altre spese di amministrazione	16.54	12.40
Somma	145,823.17	143,098.58
deperimento mobili	756.95	693.07
interessi capitali passivi	13.896.63	16,953.84
diverse altre spese	2,601.60	2,739.35
Totale	163,078.35	164,384.84
Perdita netta	8,999.76	
Utile netto		473.83

Il capitale patrimoniale quindi, che al 31 dicembre 1900 risultava di corone 940,749.12 aumentò al 31 dicembre 1901 a cor. 941.222.94.

Università del popolo. Questa sera alle 8.15 nella sala di ginnastica della scuola di via Giuseppe Parini, il prof. Ottone Crusiz terrà la sua seconda lezione sui *cinque sensi*. Parlerà del *tatto* (cellule tattili; corpuscoli di Pacini e loro distribuzione per l'organismo), e dell'*udito* (descrizione delle parti dell'orecchio; percezione del suono; passaggio dell' impressione dell'onda sonora per le tre sezioni dell'orecchio; funzioni statiche dell'orecchio.)

Alla Minerva. Ricordiamo per questa sera, alle 7 e mezzo, l' annunciata conversazione. Riferirà l'egregio dott. Moscheni sul tema: „Di una teoria sociologica sulla folla".

Conferenza. Nella sede dell'Associazione mutua triestina per agenti di commercio e scritturali, in via della Sanità N. 5, I p., domani sera alle 8 e e mezzo il signor Gastone Menicanti terrà una conferenza sul tema: „La concorrenza della donna negli uffici."

Circolo di studi sociali. Domani sera, alle 8 e mezzo, il prof. Bertelli terrà la sua XIII lezione di sociologia sul tema: „L'organizzazione dei lavoratori e l'economia borghese".

La veglia mascherata pro Lega Nazionale. Il Comitato cittadino pro Lega Nazionale, che da oltre un decennio con esemplare abnegazione lavora a vantaggio dell'umanitaria associazione, ha preannunziato in questi giorni la *gran veglia mascherata* pro Lega Nazionale, divenuta la maggior festa del carnevale triestino.

A questa festa di beneficenza i cittadini sono ormai abituati a dare il loro concorso, sapendo di compiere in dovere di umanità e di civiltà: tutti intorno a noi: nell'Istria, nel Goriziano, perfino nel nostro suburbio, vi sono centinaia, migliaia di bambini privi di scuole nella lingua materna, costretti a frequentare scuole in lingua ad essi straniera.

La Lega in questi undici anni di esistenza, ha già eretto nella nostra Regione *diciotto scuole e giardini ed una scuola professionale*. Ma le domande di nuovi giardini e di nuove scuole le giungono da ogni parte numerose ed insistenti. E' un dovere di civiltà di non lasciar inascoltate queste domande, che si inspirano al nobile e patriottico desiderio di avere l'istruzione nella lingua materna.

Convien ricordare che ogni ripulsa è un passo indietro per la civiltà, senza contare che in alcuni luoghi di popolazione mista, sul confine linguistico, l'inoperosità forzata della *Lega Nazionale* viene sfruttata dagli slavi, che s'affrettano, spesso col soccorso, non lesinato, dell'i. r. Governo, di erigere scuole slave, vere fucine ove si foggiano istrumenti d'agitazione antitaliana.

Non manchi dunque l'aiuto dei cittadini all'opera della *Lega Nazionale*; non rifiuti la cittadinanza il suo concorso al Comitato per la *Veglia mascherata*, che, con dispendio relativamente minimo apporta alle casse della Federazione così esigente contributo.

Decesso. Apprendiamo con rincrescimento la morte del dottor Antonio D'Agostini, uno dei più vecchi ed operosi medici della città. Fu per parecchi anni medico della Società Operaia, e in tale qualità seppe farsi molto amare dalle persone affidate alle sue cure, per lo zelo e l'amorevolezza spiegati nel disimpegno del suo umanitario compito.

Condoglianze alla famiglia.

Nuovi sodalizi. La Luogotenenza ha preso a notizia gli statuti sociali della neo-erigenda Società „Corpo Corale cittadino" in Muggia.

Nuptialia. La signorina Giustina Stolfa si unì ieri in matrimonio col sig. Silvio Rustia.

Elargizioni varie. Ci pervennero:

Per onorare la memoria del sig. Antonio Fabris, dai signori Giulia ed Enrico Levi, cor. 20 a favore della Guardia medica.

Per onorare la memoria del signor Antonio Pogatschnegg sen., dai signori Amelia e Giuseppe Cavalieri cor. 10 a favore degli Amici dell'infanzia.

— All'Orfanotrofio S. Giuseppe pervennero cor. 10 dal sig. Giuseppe Costa, per onorare la memoria del sig. Antonio Pogatschnegg sen.

— Dal sig. Giorgio Covacevich cor. 10.

— La Riunione Adriatica di Sicurtà accordò alla Guardia medica una sovvenzione di cor. 200 per l'anno 1903.

— Alla Direzione degli Amici dell'infanzia pervennero: Dalla spett. Riunione Adriatica di Sicurtà cor. 100 a favore della refezione scolastica e degli Educatori.

...alla fine di ciascun atto ed in chiusa ...ttacolo. ...come sempre l'orchestra diretta ...ldini.

... Iersera non un ... spaventevole, ...alchetti, ...on-

...stato elevato m. 5·9 sull'alta marea. Gli altri caratteri non subirono variazioni.

Posizione appross.: Lat. 43° 43' 48" N. — Long. 15° 52' 34" E.

Paraggi Isola Arbe. Sulla secca Pregeba situata 0·5 miglia in West della Punta Stojan di Soparo d'Arbe è stata impiantata a m. 2 di profondità un'asta di ferro con sovrappostovi pallone a giorno, elevato m. 4 sulla bassa marea.

BENIAMINO SABBADINI

Impiegato presso la Spett. Tipografia Morterra & C.

avvenuta questa mane.

Il trasporto delle care spoglie seguirà Lunedì 5 corr. alle ore 3 pom.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Trieste, 4 Gennaio 1903.

Fonografo ottimissimo, costava 70, vendesi compresi cilindri fiorini 25. Indirizzo «Piccolo». 5458

Vetrina cucina, banchetto acqua, tavolo, tutto moderno, nuovo, vendesi, nonchè divano elegante da salotto. Indirizzo Piccolo. 5459

Pelliccia gatto russo quasi nuova, vendo fiorini 45. Via Caterina 1, magazzino. 206

Ricercasi chitarra piccola, usata. Offerte con prezzo «Piccolo» sub «Usata». 184

Divanoni con nicchia, galleria, tappeti finissimi, 50 fiorini. Acquedotto 5. 204

sibilmente i prezzi.

Anche il servizio da parte del personale verrà migliorato in modo da poter corrispondere alle giuste esigenze del Pubblico.

Per la Cancelleria dei disoccupati La Direzione della „Previdenza" ha pubblicato il calendario della Cancelleria per disoccupati, che sarà distribuito alle ditte commerciali. Scopo di questo calendario è di ricordare a tutti l'esistenza della Cancelleria, la quale, per mancanza di commissioni, è spesso costretta a rimandare molti disoccupati, mentre pure gli scritturali e gli impiegati che richiedono un lavoro onesto piuttosto che un'elemosina, dovrebbero essere appoggiati nel periodo della loro disoccupazione, spesso involontaria, specialmente se hanno una famiglia a cui è loro obbligo di provvedere. Sorta con questo intento, la Cancelleria ha ottenuto finora maggiore appoggio dalla stampa e dalla cittadinanza in generale, che dal ceto commerciale in particolare, mentre questo sarebbe chiamato più di tutti a sostenerla coll'affidarle delle commissioni; le quali per il gran numero di disoccupati che ad essa ricorrono, possono essere eseguite con tutta sollecitudine.

Nello „Scaldatoio", a malgrado del tempo mite, il concorso è sempre stragrande. Ierlaltro furono vendute 610 razioni di zuppa e 469 razioni di caffè e latte, complessivamente razioni 1079; ieri poi sono state esitate 603 zuppe e 473 caffè e latte, complessivamente razioni 1076. Il lavoro aumentato ha richiesto un nuovo ingrandimento dell'impianto di cucina a gas, così che ora funzionano 12 fornelli grandi e furono pure acquistate 2 nuove pentole da 60 litri l'una.

Il quantitativo di merci che si consumano ogni giorno è in media il seguente: Per il caffè col latte (circa 470 razioni): 4 chil. di caffè, 9 chg. di zucchero e 40 litri di latte; per le zuppe: 50 chg. di fagiuoli, 20 di patate, 10 di pasta, 8 di farina 4 di riso, 8 di cappucci garbi, 3 chg. e mezzo di sale e 8 litri d'olio, inoltre lardo cipolla ecc. Tale è la media, ma le singole quantità dei vari generi naturalmente variano ogni giorno a seconda delle differenti zuppe. Ed il peso del pane che con le *singole* razioni si dà ogni giorno, raggiunge quasi i 200 chilogrammi.

Ieri pervennero alla „Previdenza" da un anonimo visitando lo scaldatoio, cor. 2 e da altro anonimo cor. 11.

Il ballo dell'„Artigiana". La Fratellanza artigiana triestina terrà la sera di sabato 24 corr., al Politeama Rossetti, la sua annuale festa di ballo, il cui netto ricavo sarà devoluto - come di consueto - al fondo sociale di beneficenza.

Ballo a scopo pio. Il gruppo locale degl' inservienti delle poste e telegrafi indice per sabato 17 corr. al teatro Goldoni, un ballo di beneficenza. Il netto ricavo andrà a totale beneficio del fondo di soccorso per le vedove e gli orfani di funzionari delle poste e telegrafi. La festa sarà diretta dagli ufficiali postali sig. Arturo Ghez e Rodolfo de Struppi.

Le canzonette alla Società Americana Iersera la consegna dei premi ai maestri le cui canzonette furono giudicate le migliori fornì occasione ai simpatici e lepidissimi «Americani» di improvvisare una bellissima festa ed un sontuoso banchetto, ai quali parteciparono la direzione, moltissimi soci, i maestri premiati Chiesa e Romanini, i poeti premiati signori Crisan-Crociato, Barison, Steinbach, il maestro Catolla membro della giuria, e alcuni rappresentanti della stampa. La serata trascorse fra le più allegre risate; allo spumante i discorsi e i brindisi in prosa e in versi, in stile serio, semi-serio e maccheronico non si contarono più. Il signor Enrico Steidler, presidente della Società, tenne un forbito discorso ringraziando quanti contribuirono al magnifico successo del concorso delle canzonette; il signor Alberto Catalàn poi, che è un «macchiettista» straordinario, dalla vena comica e dal talento imitativo strabiliante tenne allegra la comitiva colle sue uscite comiche irresistibili. Il giovane signor Steinbach disse alcuni suoi versi dialettali, arguti e indovinatissimi.

La serata insomma trascorse fra un'onda di buon umore costante, ch'ebbe il suo corollario con l'esecuzione delle canzonette premiate cantate in coro da tutti i presenti e accompagnate al piano dagli autori; a queste seguirono altre canzonette triestine, l'Inno alla «Lega», l'Inno «Americano» ecc. ecc. fra continue, entusiastiche ovazioni.

* Gli «Americani» faranno eseguire le loro canzonette domenica alle 4½ del pomeriggio al Politeama Rossetti, con una grande «réclame».

Convegni sociali. Il „Circolo ungherese" offre domani sera alle 9, nella sala sociale, un concerto con interessantissimo programma.

*** Il Circolo Apollo terrà un convegno di danza domani sera sabato, alle 9, nella propria sede sociale.

Morto in prigione. Nell' infermeria delle carceri criminali dei Gesuiti cessò di vivere ieri mattina il condannato Luigi Quadri del fu Giuseppe, di 73 anni. La salma fu trasportata col carrettone dell' impresa Zimolo alla cappella mortuaria di S. Giusto.

*** Il Quadri era stato arrestato quale autore di un furto il 5 marzo 1901.

Triste epilogo di una caduta misteriosa. Iermattina abbiamo riferito come poco le 12 dell'altra notte, un uomo gravemente ferito al capo, fosse stato trovato nell'atrio della casa N. 7 di via di Crosada. Trasportato all'ospedale, i medici gli riscontrarono una frattura alla base del cranio. I presenti credettero di riconoscere in lui certo Antonio Fabris, e dai rilievi fatti risultò realmente accertato che il disgraziato era effettivamente il pescatore Antonio Fabris, di 36 anni, celibe, abitante in androna Marinella. Ora come il poveretto sia andato a cadere nell'atrio della casa in via di Crosada, rimane un mistero, ma fatto sta che ieri mattina alle 10, in seguito alla gravità delle lesioni riportate alla scatola cranica, l'infelice spirò.

Oggi alle 2 pom., per cura dell'impresa Capellan, seguiranno i funerali, che partiranno dalla camera mortuaria dell'ospedale civico.

Un marito idrofobo? Una guardia dell'ispettorato di androna del Moro, passando ieri verso le 3 pom. per la via Maiolica, fu avvicinata da una donna che la pregò di salire nel suo quartiere, nella casa N. 6 di quella via, perchè suo marito l'aveva minacciata di ucciderla. Il funzionario seguì la donna, e nella sua abitazione trovò un uomo che passeggiava concitato per la cucina, tenendo in mano un martello. La guardia accompagnò entrambi alla Polizia, dove la donna, che si chiama Luigia Cebron, fece il seguente racconto: Suo marito, Vincenzo, di 36 anni, bottaio, era rincasato verso le 3 pom. e le aveva detto che sentendosi ammalato, voleva andare all'ospedale. Lei, sorpresa, aveva tentato di dissuadernelo, facendogli osservare che anche a casa sua sarebbe stato assistito con la massima cura. Per questa sola osservazione - narra sempre la donna - il Cebron si sarebbe avventato su lei e l'avrebbe morsicata al labbro inferiore, cagionandole alcune lacerazioni. Poi avrebbe detto di volerla uccidere e avrebbe fatto l'atto di prendere un coltello dal cassetto del tavolo, la qual cosa gli sarebbe stata impedita da lei. Il marito allora si sarebbe impossessato di un martello, e avrebbe cercato di colpirla. La Cebron, allora, riuscita a fuggire, si era rivolta alla guardia.

Il cancellista Tomasich, in base a questo racconto, mandò il Cebron in via Tigor.

Più tardi la Cebron si recò alla Guardia medica, ove il dottore di turno le medicò la morsicatura maritale.

Ghisa rubata. Il figurinaio Giuseppe Cian, abitante in via della Pietà N. 11, denunziò ierlaltro al commissariato di Guardiella che alla mattina aveva trovato depositata nel suo cortile, una quantità di ghisa del peso di 700 chilogrammi circa e che, supponendo provenisse da furto, l'aveva fatta ritirare nel suo magazzino.

Si recò subito sul luogo l'agente Decolle il quale interrogò i vicini del figurinaio e venne a sapere che il ferro era stato depositato nel cortile la sera precedente da un individuo sconosciuto, che lo aveva portato con una *saia* tirata da un cavallo. Apprese inoltre che nella mattina il tizio si era presentato per riprendere il ferro ma era rimasto deluso perchè il signor Cian lo aveva già posto in salvo. Ora si sta cercando il derubato.

Ladri in soffitta. La signora Anna Ketner che attualmente abita sul Corso, al N. 18, fino a qualche tempo fa abitava in via dei Forni N. 26 e dovette sloggiare in seguito ad un incendio. Abbandonando il quartiere, la signora Ketner lasciò nella soffitta della casa una quantità di masserizie e parecchi oggetti fuori uso e in questi giorni si recò a prendersi la sua roba. Ma entrata nella soffitta, la signora Ketner s'avvide che l'angusto locale era stato visitato dai ladri e che erano sparite quattro coperte del valore di 36 corone, una quantità di vetrami e terraglie del valore di 24 corone, una bilancia e quattro ferri da stirare del valore complessivo di 14 corone.

La danneggiata denunciò la cosa alla Polizia.

Un occhio in pericolo. Iersera verso le 7, il garzone fornaio Giuliano Scopizzi, di 14 anni, abitante in via Media N. 30, fu accompagnato dal padre alla Guardia medica, perchè poco prima, lavorando dinanzi al forno, si era accidentalmente colpito all'occhio sinistro con un ferro quasi incandescente. Il medico constatò che la lesione era di natura grave, e dopo avergli prestate le cure più urgenti lo fece accompagnare all'ospedale dove l'accolsero nel riparto oculistico.

Durante il lavoro. Il bracciante Giuseppe Coslar, di 36 anni, abitante al N. 34 di Lazzaretto (Valle d' Oltra) ed occupato al cantiere San Marco, ieri mattina, lavorando, rimase accidentalmente colpito alla schiena da una grossa tavola e riportò alcune contusioni. Il medico lo fece accompagnare all' Ospedale.

Il manovale Alfonso Artison, di 34 anni, abitante in via del Molino a vento N. 55, ieri mattina, alle 9, lavorando, riportò due ferite alla mano sinistra.

Ricorsero alla Guardia medica per le cure del caso.

Il fuochista Giovanni Messich, di 30 anni, imbarcato sul piroscafo „Galatea", ieri mattina, lavorando a bordo, fu colpito al piede sinistro da una volante e ne riportò una ferita. Fasciato alla meglio fu poi accompagnato all' Ospedale e accolto nella decima divisione.

Atterrata da un carro. La casalinga Caterina Bencich, di 76 anni, abitante a S. Luigi, ieri alle 3 pom. non avendo fatto in tempo a scansarsi dal sopraggiungere di un carro, fu atterrata, e battendo la fronte al suolo riportò un grosso ematoma sopra l'occhio sinistro. Accompagnata alla Guardia medica, ottenne le cure più urgenti.

Cadute. Ieri alle 2 pom. il fanciulletto di 4 anni, Bruno Sinigaglia, nella propria abitazione in via dell' Acquedotto N. 3, giocando cadde all' indietro e battendo il capo in uno spigolo riportò una ferita all'occipite.

Portato alla Guardia medica, ottenne le cure più urgenti.

Giuseppe Dorbes, di 54 anni, bracciante abitante in via Riborgo N. 1, ieri mattina, lavorando cadde e riportò una distorsione all'articolazione del piede destro. Accompagnato all'ospedale, fu accolto nel decimo riparto.

Sbornia. Ieri alle 5 pom. fu avvertita la Guardia medica che in piazza S. Giovanni c'era un uomo sdraiato a terra, in preda a grave malore. Recatosi colà un infermiere, il presunto ammalato fu trasportato alla sede dell'istituzione, dove il medico constatò che non si trattava che di una sbornia. Sottoposto a ripetute inalazioni ammoniacali, l' ubriacone si riebbe alquanto e disse chiamarsi Nicolò S., di 36 anni, cameriere, abitante in via Rigutti.

Notizie meteorologiche. — Ieri Temperatura ore 7 ant. 6.6, ore 2 pom. 10. C. — Altezza barometrica ore 2 ant. 767.7.

Corrispondenza aperta. — *Vittorio.* S'Ella può mandare i confetti al suo principale? I confetti si mandano alle signore, non agli uomini. — *A. Z.* Nella sua prima domanda mancano i dati necessarii per una risposta precisa: per sapere di quanto sarà l'aumento della pensione si rivolga a quell'autorità da cui percepisce la pensione stessa; in ogni caso, per godere dell'aumento, occorre che ella faccia un'istanza a quell'autorità allegando l'ultimo decreto di pensione, la quale non viene aumentata d'ufficio. La sua seconda domanda è poco chiara. Intende domandare a quanto ammonti la parte della pensione libera da esecuzione? 500 florini. — *S7 S.* L'articolo del Niceforo cui ella allude è intitolato: «Confidenze di un pazzo». Fu pubblicato nel *Piccolo della Sera* del 4 maggio 1902. — *Verdi.* L'indirizzo di Andrew Carnegie a Nuova York è 5 West fifty- first Street. Crediamo però che il Carnegie dimori adesso esclusivamente in Scozia. —

Ogni giorno una. Un signore completamente calvo entra un giorno da un parrucchiere e compera una piccola bottiglia di tintura per capelli.

Quando è servito, domanda timidamente:

— Non potrebbe ora darmi dei capelli per la mia tintura?

TEATRI.

Verdi. Dopo il quadro brillante, grandioso, tutto scintillio di colorito, di una ampiezza nuova, assurgente alla concezione più ardita del pensiero filosofico-musicale, ecco il quadro di genere, a tinte pallide, soffuso di un velo di mestizia, di sentimentalità, ma pur sempre gradito nella finezza, nella signorilità del colore, che attrae e lascia un'impressione dolce e suggestiva. Così il raffronto fra la poderosa concezione wagneriana dei «Maestri Cantori» ed il gentile e patetico spartito del «Werther», di Massenet, ricorre spontaneo nel contrapposto che delimita il campo scelto dall'uno e dall'altro dei due compositori. Anzi lo stacco è così netto e palese, che si sarebbe creduto inevitabile un senso come di vuoto, un'impressione quasi di frivolezza dopo il colosso di Wagner, dinanzi ad un'opera come quella del Massenet, così aliena dall'effetto teatrale, così semplice nella condotta, non sorretta da irruenza maestosa di sonorità, nè da vivezza di movimentazione scenica.

Eppure il «Werther», ricomparso iersera, dopo sei anni, sulle scene del nostro massimo è piaciuto e non di rado ha deliziato l'uditorio. Nè poteva essere altrimenti. Quello che scende da una concezione veramente geniale, ispirata, con getto limpido di semplicità e di naturalezza, non può fare a meno di esercitare un fascino, di conquidere l'animo.

Nel «Werther», una partitura fiorita di eleganza, di signorilità, un istrumentale finissimo che sottolinea a tratti di vero e proprio cesello il pensiero musicale, delle pagine sinfoniche veramente magistrali. Non si può tuttavia negare che quella certa uniformità di impronta patetico - sentimentale dell'opera, cui Massenet fu forzato dall'aridità del soggetto, non ispiri qua e là un senso di languore; ma esso è reso meno avvertibile dalla condotta peregrina dei disegni orchestrali.

Il pubblico elegantissimo che affollava iersera il teatro e che ascoltò tutta l'opera con intensa attenzione, fece buona e talvolta ottima e festosa accoglienza agli esecutori.

La signorina Camilla Pasini, dal bel canto modulato con voce di timbro simpatico, dalla frase colorita ed espressiva, fu una «Carlotta» degna d'encomio, applaudita con calore alla fine degli atti e dopo la scena del terzo, nella quale ebbe momenti felicissimi di vera drammaticità.

Il successo maggiore però fu per il tenore Pandolfini, efficacissimo nella frase calda, passionale, espressione d'un temperamento artistico squisito, d'un sentire profondo tutto anima e vita. La sua voce, educata ad ottima scuola, non ha impeccabile dolcezza di timbro, nè purezza di squillo in certe frasi drammatiche, ma la mezza voce è bellissima ed egli sa usarla con fraseggiare elegante, soave, e con certe sfumature a fior di labbro di effetto carezzevole, insinuante. Dopo la «lettura dei versi di Ossian», il pubblico scattò in un applauso calorosissimo con grida di bravo, e domandò la replica del brano, che fu concessa.

La parte di «Sofia», tutta grazia, freschezza e ingenuità, ebbe un'interprete accurata dal lato scenico nella signorina Gonzaga; la sua voce però, alquanto stridula, riesce poco aggradevole negli acuti. Nella modestissima parte del «Podestà», il Pini-Corsi fu, come sempre, quell'artista eccellente che tutti conoscono; corretto e sobrio «Alberto» il Galli; lodevole «Schmidt» il Botteghelli.

L'orchestra, diretta dal maestro Gialdini, ha avuto sfumature delicatissime, e con la giustezza dei coloriti fece risaltare tutti i dettagli squisiti della parte sinfonica. Una parola di elogio anche al coro dei fanciulli, istruito dal m.o Bartoli.

La messa in scena in parte bella, in parte discreta. Lo spettacolo è piaciuto: vi furono, complessivamente, sette chiamate agli artisti alla fine degli atti; - e piacerà ancora più nelle successive rappresentazioni, dileguata ormai nel pubblico quella quasi ostile diffidenza che lo tenne imbronciato durante il primo atto.

Questa sera riposo.

Filodrammatico. Bellissimo teatro alla quarta rappresentazione della brillante commedia di F. Gressac e F. Di Croisset «La Passerelle» (Il Ponticello). La signora Saporetti-Sichel, il Sichel, Ciarli e la Iris furono di una comicità impagabile.

Questa sera «La Passerelle» si replica ancora.

Fenice. Pubblico numeroso, iersera, alla Fenice per festeggiare l'attore Albano Mezzetti, che aveva la sua serata d'onore. Si recitò la «Serenissima» del Gallina, che diede campo al Mezzetti di mettere ancora una volta in evidenza la sua tempra di artista coscienzioso, efficace, appassionato. Accolto da un caloroso saluto, ebbe poi frequenti applausi a scena aperta, fu chiamato parecchie volte ad ogni fine d'atto, ed ebbe l'omaggio di una corona con nastro e dedica.

Applauditissimo come sempre il Benini nella parte del «Nobilomo Vidal» che è una delle sue più felici creazioni.

Tanto nella commedia quanto nella farsa «La serva del piovan» ebbe festose accoglienze la Zanon-Paladini.

* Questa sera la nuova commedia in 3 atti dell'egregio collega in giornalismo Renato Simoni: «La vedova» - lavoro applaudito nei principali teatri del regno vicino, e atteso qui col più vivo interessamento. Il Simoni, che è letterato, scrittore e critico d'arte dei più colti e geniali, assisterà alla rappresentazione della sua commedia; alla quale auguriamo un sincero successo.

Spettacoli d'oggi.

TEATRO VERDI — Riposo.
TEATRO FILODRAMMATICO - Compagnia comica Sichel-Guasti-Ciarli-Bracci - (ore 8) - «Il ponticello», in 3 atti.
TEATRO FENICE - Compagnia comica veneta di Ferruccio Benini - (ore 8) — «La vedova», in 3 atti - «La sposa e la cavala», farsa.

Marina e Navigazione.

Movimento nel porto.

Arrivarono ieri nel nostro porto i piroscafi a.-u. «Jenny» da Nuova York e Algeri, «Cassa» da Valenza e Bari con 22 pass., «Szapary» da Marsiglia e Fiume, «Hungaria» da Cattaro con 16 pass.; il pir. ital. «Ravenna» da Ravenna con 73 pass., e il pir. ingl. «Genoa» da Londra e Venezia.

— Partirono i pir. lloyd. «Wurmbrand» per Cattaro, «Bohemia» per Brindisi e Alessandria, «Euterpe» per Batum, e i pir. a.-u. «Sebenico» per Metcovich, «Jason» per Cattaro, «Jadro» per Metcovich, e il pir. ingl. «Oceano» per Amburgo.

Movimento dei navigli a. u.

Piroscafi. «Immacolata» da Odessa arrivò ieri a Marsiglia, «Eros» arrivò ieri a Genova da Nicolajeff, «Baross» partì il 5 da Bordeaux per Swansea, «Kalman Kiraly» il 5 da Cardiff per Venezia, «Urania» proseguì il 7 da Costantinopoli per Genova, «Proteo» partì ieri da Rotterdam per Cardiff, «Olimpo» partì il 7 da Tampa per Nuova Orleans, «Szell Kalman» passò Gibilterra il 6 per Anversa, «Baltico» passò i Dardanelli il 5, e «Napried» da Costanza passò pure i Dardanelli il 5 diretto a Marsiglia.

Lloydiani. «Urano» diretto a Santos proseguì il 7 da Valenza per Pernambuco, «Moravia» diretto a Calcutta proseguì il 7 da Aden per Karachi, «Imperatrix» da Bombay proseguì il 7 da Aden per Suez, «Istria» diretto a Trieste partì il 7 da Calcutta per Colombo, «Silesia» da Trieste arrivò il 6 a Kobe.

Velieri. Il bark «Blandina P.», cap. Marussich, arrivò il 6 corr. a Marsiglia da Tarragona, il bark «Metta», cap. Bassich, arrivò il 16 p. p. a Barbados da Konakry.

COMUNICATI *)

Farina lattea OTTIMO NUTRIMENTO PER BAMBINI sani ed affetti da malattie intestinali **di Kufeke**

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

Dott. EUGENIO VIDEUCICH
CHIRURGO-DENTISTA
diplomato dell'École dentaire di Parigi
Riceve dalle ore 10 ant. - 1 pom. e dalle 3-5 pom.
Corso N. 41, primo piano.

Estrazione già Giovedì
BIGLIETTI DELLA SOCIETÀ DI ARTE DECORATIVA
Vincita principale Corone **40.000**
raccomandano: Giuseppe Bolaffio, Mandel & C., Mercurio Triestino, Ig. Neumann, E. Schiffmann, S. Tevelis, Figli di O. Zuzulin Trieste.

THE MESSMER

è oggi la marca che dà il tono. Le eccellenti miscele, tanto gradite nei migliori circoli, sono insuperate.

Il **The Messmer** è la colazione quotidiana dei veri conoscitori e viene raccomandato da famiglia in famiglia. Pacchetti di prova da 100 grammi a Cor. 1.—, 1.25, 1.60, 2.— si trovano a Trieste presso **Achille Sgorbissa**, Piazza Grande, **Visintini e Cernigoi**, via Caserma.

LUCE EXCELSIOR! non acetilene!

Senza pericolo — Economia — Chiarissima —
Per illuminazione e riscaldamento di castelli, ville, fabbriche, cascine, ecc. Per forni di muffola e scopi tecnici. Per motori.
PREVENTIVI GRATIS.
Josef Friedlaender
Fabbrica macchine e ufficio tecnico
Vienna XX.

Le persone che conoscono le
PILLOLE DEL DOTTORE
DEHAUT
DI PARIGI
non esitano a purgarsi qualora ne abbiano bisogno. Non temendo nè il disgusto nè il fastidio perchè all' opporto degli altri purganti, questo non ha buon effetto, se non preso con buoni alimenti e bevande fortificanti come Vino, Caffè e Tè. Ognuno sceglie per purgarsi l'ora ed il pasto che più gli conviene secondo le sue occupazioni. L'incomodo del purgarsi essendo tolto in virtù del buon nutrimento uno si decide senza difficoltà a ripetere ogni qualvolta sia necessario.
5 fr. e 2 fr. 50

PREMIATE
Officine G. Galatti - Trieste
MEDAGLIA D'ORO - DIPLOMA D'ONORE
Officina Elettrotecnica
Dinamo, motori, trapani per corrente continua e alternata, trasformatori, impianti completi di centrali elettriche.
Officina Meccanica
Gru a ponte, argani per cantieri, ascensori, pompe, trasmissioni, meccanica generale.
Fonderia di Ghisa e Metalli
la più grande e meglio attrezzata di Trieste. Getti fino a 20 tonnellate. Fusioni artistiche.
PREVENTIVI E REFERENZE A RICHIESTA. 8480

Ho un' azienda molto bene avviata,
sento però il bisogno, di quando in quando di consigliarmi con persona che possa darmi un suggerimento sincero. Siccome però sono solo al mondo, devo lasciare che le cose camminino per la loro china naturale, perchè delle persone estranee non mi fido. Non trovo altra via che il
Matrimonio,
e mio desiderio sarebbe di trovare una ragazza di cuore, brava, intelligente e possibilmente che disponga di una dote. Per me, sarei propenso ad ammogliarmi fra poco. Attendo offerte alla Posta Centrale sub **«Appoggio morale»**. Massima discrezione.

APENTA
Acqua Purgativa Naturale
Il migliore depurativo del sangue.
Il più sicuro e fidato purgativo.
Per la famiglia. Di azione blanda ed immediata.

"Ho esperimentato l'acqua „Apenta" sia nell' ospedale che nella clientela privata e l'ho trovata veramente utile."
Prof. G. Mazzoni,
Chirurgo Prim. negli Ospedali; Libero Docente di Patologia Chirurgica e Ginecologia.
Roma, 16 Febbraio, 1900.

Si vende in tutte le farmacie e in tutti i negozi di acque minerali in bottiglie e mezze bottiglie, ed anche all'ingrosso presso: S. Ungar jr. Vienna I.

PILLOLE DI BLANCARD
all'Ioduro di Ferro inalterabile
APPROVATE DALL' ACCADEMIA DI MEDICINA DI PARIGI
e permessa la vendita in Italia con partecipazione del Ministero dell'Interno a Roma in data del 23 Dicembre 1890.
Partecipando delle proprietà dell'**Iodio** e del **Ferro**, queste Pillole vengono prescritte dai medici da oltre quarant'anni in tutte quelle malattie ove occorre un'energica cura *depurativa, ricostituente, ferruginosa.*
Esse offrono ai medici un agente terapeutico dei più energici per istimolare l'organismo e modificare le costituzioni linfatiche, deboli o affievolite.
NB. *Come prova di purezza e autenticità delle vere* **Pillole di Blancard**, *esigere il nostro sigillo d'argento reattivo, la nostra firma qui allato, e il bollo dell'* **Union des Fabricants.**
Farmacista a Parigi, Rue Bonaparte, 40.
Ogni Pillola contiene centigr. 0.05 di Ioduro di ferro puro inalterabile.

REGALI
in ricchissima scelta ed a prezzi molto miti nel
NEGOZIO D'OREFICE di
VITTORIO FEI
Via Malcanton
con proprio locale d'Esposizione argenteria.
TELEFONO Nr. 1034

PER
REGALI
comperate sempre Biglietti di Lotteria da f. 5.50 in più soltanto presso la fortunatissima Banca e Cambio Valute Giuseppe Bolaffio, Trieste.

DENARO
ricevesi sopra Biciclette e Carte di valore. Stabilimento Dussich.

S. GOLDSCHMIDT & SOHN, Wels Austr. sup.

Focolari economici (TRIUMPH-SPARHERDE) di ferro, porcellana, maiolica e smalto, per case, restaurants, ecc. — Riconosciuto come il fabbricato migliore.
Depositi a Trieste: M. KRAEMER & I. SCHWARZ, negozio ferramenta. CARLO ZINNER, (Vendita all'ingrosso per la Dalmazia).

Grande Lotteria della Società di Arte decorativa
Vincita principale Cor. 40.000
a soldi 45
Grande Lotteria a favore dei Servi dello Stato
Vincita principale Cor. 20.000
a soldi 45, il biglietti f. 4.50
Estrazione 15 Gennaio 1903
unicamente presso
IG. NEUMANN
Via Ponte Rosso - Piazza Grande.

Per i buongustai!
NELLA TRATTORIA
RAVALICO
Via Ghega 7, Telef. 1532
SQUISITISSIMO
VINO ISTRIANO
delle rinomate cantine del signor Travan di Visignano.
TERRANO DEL CARSO
VECCHIO.
Eccellente bianco del Coglio
Rinomata cucina sempre bene assortita.

Orologi a pendolo con musica

è l'ultima novità nella fabbricazione d'orologi. Questi orologi francesi a pendolo, in miniatura, sono lunghi 69 cm. La cassa precisa al disegno è di legno noce naturale, lucidata con fregi artisticamente intagliati. L' orologio suona **ogni ora** le più belle marcie e ballabili. Prezzo, compreso cassa e imballaggio **soltanto f. 8.—** Lo stesso orologio senza musica e che batte le ore e le mezze ore, compreso cassa e imballaggio, **soltanto f. 6.—** Questi orologi non sono soltanto garantiti per la loro precisione, ma sono anche per la loro eleganza, un bellissimo mobile d'ornamento. Sveglia con campanello e quadrante visibile anche di notte **f. 1.70.** Sveglia che suona pezzi di musica, invece di battere **f. 6** — Orologi remontoir di nichelio **fior. 3.**— Orologi remontoir di vero argento con doppia cassa **fior. 5.50.**
Spedizioni soltanto verso rivalsa. Quello che non conviene si prende di ritorno e si restituisce il denaro, perciò escluso qualsiasi rischio.
Grande prezzo corrente illustrato di orologi, catenelle e anelli ecc. gratis e franco.
(Ditta cristiana fondata nel 1860)
JOSEF SPIERING, Vienna, I.
Postgasse N. 2

FILIALE della
BANCA ANGLO-AUSTRIACA
in Trieste
Sede Centrale a **Vienna**, Sede a **Londra**, Filiali ad **Aussig, Bruna, Budapest, Praga, Teplitz** e **Trautenau.**
Essa si occupa di qualunque operazione di Banca e di Cambio Valute
Accetta versamenti
In BANCONOTE 2½% con preavviso di 8 giorni
In NAPOLEONI 2 % „ „ 30 „
2¼% „ „ 3 mesi
2½% „ „ 6 „
In BANCOGIRO, BANCONOTE 2½% sopra qualunque somma. In NAPOLEONI D'ORO senza interessi.
Incassa conti di piazza e cambiali su Trieste, Vienna, Aussig, Bruna, Budapest, Praga, Teplitz, franco di provvigione, così pure assume incassi di ogni altra specie alle più modiche condizioni.
Rilascia assegni su Vienna, Aussig, Bruna, Budapest, Praga, Teplitz e Fiume **franco di spese**, su tutte le altre principali piazze della Monarchia e dell'Estero alle migliori condizioni.
S'incarica dell'acquisto e della vendita di effetti publici, valute e divise estere, e dell'incasso di tagliandi e titoli estratti ecc. verso modica provvigione.
Vende al prezzo di giornata, franco di spese, lettere di pegno e obbligazioni comunali di tutti i principali istituti della Monarchia.
Quale corrispondente del Banco di Napoli, è autorizzata ad emettere vaglia di questo istituto che cede al prezzo di giornata.
Aperture di credito a **Londra** (presso la propria sede, **Anglo Austrian Bank**, 31 Lombard Street); a **Parigi**, Berlino ed altre piazze alle condizioni più favorevoli.
Lettere di credito per tutte le piazze vengono rilasciate alle migliori condizioni
Antecipazioni sopra Valori e Warrants, a condizioni da convenirsi.
Assume l'assicurazione di titoli contro eventuali perdite derivanti dall'estrazione.
Accetta depositi in custodia alle più vantaggiose condizioni e cura l' incasso dei rispettivi tagliandi franco di provvigione.
Locazione di scrigni («safes»), alle condizioni seguenti:
per 1 anno cor. 30.— per 6 mesi cor. 20.—
» 3 mesi » 12.— » 1 mese » 6.—
Crediti daziari a condizioni da convenirsi

L'idea di dar le sue dimissioni gli attraversò anche, come un baleno, la mente; ma nessuno ignora che le velleità di dimissioni sono generalmente di corta durata.

L'alto funzionario non vi si ostinò.

Ben presto rialzò la testa, passò la destra sulla fronte carica di nubi, e chiamò il suo segretario, dicendo fra sè:

— Saprò far fronte all'uragano..... Non bisogna mai lasciarsi abbattere!

Il segretario entrò.

— Il signor prefetto ha ordini da darmi? - domandò.

[illegible] in condizioni particolari...

— Si tratta di Raimondo Fromental?

— Sì, signor prefetto... Si è fatto reclamare, ora è qualche giorno, dal ministero, l'incartamento di quest'uomo e si sono chieste informazioni sulla sua moralità, sulla sua condotta... Le note inviate sono state favorevolissime.

— E adesso la grazia è completa? Senza restrizioni? Gli si condona il tempo che ci doveva ancora?

— Sì, signor prefetto, egli può, se vuole, cessare fino da oggi il suo ser- [illegible] questi.

— Ebbene! Che [illegible]

— Non si [illegible] sopra una decisione di qu[illegible]

— Si può [illegible] questa decisione non è s[illegible] ificata all'interessato. N[illegible] dere per avvisar[illegible] adempiere spiegh[illegible] e giustificherebbe[illegible]

— Signor prefett[illegible] dasigilli era precisa[illegible] ordini del ministro [illegible] mondo Fromental....

to, attiguo a quello dal quale usciva, che un usciere venne a dirgli:

— Signore, c'è un agente della sicurezza che domanda di parlarvi... è latore d'una lettera d'invito.

— Quest'agente non è Raimondo Fromental?

— Sì, signore.

— E' solo?

— No, signore. E' accompagnato da un giovane... che gli rasomiglia e che deve essere suo figlio.

— Suo figlio! - ripetè il segretario, poi aggiunse:

— Signor Fromental - disse il segretario un poco impacciato - il prefetto vi attende, infatti. Desidera intrattenervi un istante a proposito della vostra grazia... V'introduco subito... Venite!

— Mio figlio può accompagnarmi?

— Credo preferibile che rimanga qui. La vostra assenza, del resto, sarà breve. Seguitemi, ve ne prego.

E il segretario, prendendo sull[illegible] scrittoio un foglio piegato in quat[illegible] fece entrare Raimondo ed entrò [illegible]

delle parole dette a suo padre dal prefetto.

All'ingresso dei d[illegible] funzionario che scr[illegible] tavolo, rialzò la te[illegible] che ho piegato in quat[illegible] registro. rio gli por[illegible] ondo erano tor[illegible] Lo s[illegible] lampo. con[illegible] cal Rambert v[illegible] vi lo conducevano ne[illegible]

(S[illegible]

8 gennaio

Da GRADISCA.

— Elezioni.

Si sono costituite le seguenti rappresentanze comunali: di Cervignano: eletti, a podestà G. Batta Lovisoni, a delegati Sigismondo Brandolin, ing. Giacomo Antonelli; di Versa: rieletti: podestà Pietro Olivo, delegati Francesco Colaut, Giuseppe Baldassi; di Chiopris: rieletti: podestà Giovanni de Pelca, delegati Francesco Mullon, Onorato Caneva, Valentino Gregorut.

— A piede libero.

Quell'Antonio Peressotti arrestato per appiccato incendio del letto nella casa della propria madre, fu ieri per disposizione telegrafica della Procura di Stato, posto a piede libero.

Da GRADO.

— Cose antiche.

Il ministero del culto e dell'istruzione annunziò alla commissione centrale per i monumenti d'arte e di storia che il Governo marittimo in Trieste ebbe le istruzioni necessarie per assicurare eventuali ritrovamenti di antichità nella costruzione del canale navigabile da Grado a Belvedere.

Il relatore consigliere edile Wächtler comunica che la così detta torre dei Romani a Grado, opera del XV o XVI secolo, minaccia ruina. La Commissione centrale delibera di fare sull'oggetto ulteriori indagini.

Da CAPODISTRIA.

— Antichità.

Il conservatore prof. Stefano Petris riferì alla Commissione centrale per monumenti d'arte e storia in Vienna che in occasione di una riparazione stradale a Villa de' Cani fu scoperto un pavimento a mosaico della fine del medioevo. Il relatore suppone che nel luogo della scoperta esistesse un'antica chiesa.

Da PARENZO.

— La costituzione della Biblioteca sociale.

Ieri nel pomeriggio nella sala comunale presenti 25 soci si tenne il congresso costitutivo della Biblioteca sociale.

Il dott. Pesante, aperto il congresso, spiegò lo scopo dell'adunanza e lesse poi lo Statuto già approvato dall'Autorità politica che venne approvato senza discussione, quindi ringrazia a nome del comitato il signor Parentini che ebbe tanto a prestarsi per la buona riuscita di questa nuova istituzione. A direttori vengono nominati i signori dott. Umberto Sbisà, dott. Antonio Pesante, Antonio Zelco, Tomaso Depangher-Manzini e Vincenzo Parenzan ed a giudici arbitri i signori dott. Tullio Sbisà, dott. Antonio Pogatschnig e dott. Giacomo Amoroso. Proponente il signor Angelo Danelon l'assemblea vota un atto di ringraziamento al comitato promotore e specialmente al signor Parentini che fu l'anima di tutto; prende quindi la parola il podestà onor. Calegari e, con un indovinato discorso, saluta la nuova istituzione che certo porterà dei grandi vantaggi all'educazione in generale ed esprime quindi, quale capo del comune, i ringraziamenti al comitato promotore; risponde il dott. Pesante ringraziando a nome del comitato il podestà per le gentili parole.

Pure sopra proposta del sig. Danelon l'assemblea delibera d'inviare una lettera di ringraziamento al signor Davide Besso in Roma il quale, tosto appresa la notizia della costituzione della Biblioteca sociale, le ha inviato in dono 120 volumi di opere diverse.

L'attività sociale è incominciata subito ed uno di questi giorni verrà aperto il locale per la distribuzione dei libri.

— Conferenza.

Il signor Ovidio Crevatin studente di medicina, che con tanto amore s'occupa di tutte le questioni cittadine, terrà quanto prima, nella palestra della Società ginnastica una pubblica conferenza sul tema: «Diritti e doveri di ogni buon cittadino.»

PROTOCOLLAZIONI
presso l'i. r. Tribunale Commerciale Marittimo

CAMBIAMENTI ED AGGIUNTE: *Serafino Marconetti*. Trieste. Commercio in cordaggi e canape acceduto: le minori Igea, Elvina e Anita Marconetti fu Eugenio quali socie personalmente responsabili in seguito a ciò società - in nome collettivo fin dal 29 aprile 1902, morto: il proprietario. Abilitato a rappresentare: Durante la minorennità delle socie personalmente responsabili la ditta sarà rappresentata dalla loro madre e tutrice Silvia ved. Marconetti che firmerà: Serafino Marconetti.

M. Weiss. Trieste. Oggetto dell'impresa: Commercio in manifatture, acceduto: Maurizio Weiss, commerciante in Trieste, quale socio personalmente responsabile in seguito a ciò società - in nome collettivo fin dal 19 dicembre 1902. Abilitato a rappresentare: I due soci personalmente responsabili Massimiliano Weiss e Maurizio Weiss, ognuno dei quali firmerà indipendentemente «M. Weiss».

Enr. Guttmann. Trieste. Industria di litografia, acceduto: Alessandro Kiss, Agostino de Bortoli ed Ernesto Croci, litografi in Trieste, quali soci personalmente responsabili, in seguito a ciò società - in nome collettivo - fin dal 1. maggio 1902, morto: il proprietario Enrico Guttmann. Abilitato a rappresentare: I tre soci personalmente responsabili ognuno dei quali firmerà indipendentemente «Enr. Guttmann».

Ferdinando Schey. Trieste. Industria di agente commissionato, presentemente: Commercio in carboni.

Küchler & C.o. Trieste. Commercio in droghe e macinazione fiori di crisantemo, morto: addì 17 marzo 1902 il socio aperto Giorgio Adolfo Küchler, attuale proprietario unico: Carlo Guglielmo Küchler, commerciante in Trieste. La procura collettiva conferita: a Arturo Scherl e Giovanni Seppele resta ferma.

N. E. Sevastopulo. Trieste. Commercio in commissioni e rappresentanze. La procura venne conferita: all'avvocato dott. Alessandro Sevastopulo.

INSCRIZIONI: *Cooperativa di produzione fra falegnami, intagliatori e tornitori. Consorzio registrato a garanzia limitata in Trieste* colla sede in Trieste. Scopo del consorzio è di migliorare la condizione economica e morale dei proprii soci emancipandoli gradatamente dalla tutela padronale, e ciò coi seguenti mezzi: *a)* coll'aprire laboratori sociali, per eseguirvi qualsiasi lavoro da falegname, intagliatore e tornitore, occupandovi di preferenza i soci che rimanessero senza lavoro; *b)* coll'aprire locali di vendita dei manufatti eseguiti ed i necessari magazzini; *c)* coll'impiegare gradatamente i proprii soci nei detti esercizi fino alla loro completa assunzione: ciò tutto a tenore di speciali regolamenti interni. La prima direzione fino al prossimo congresso generale da convocarsi entro il primo trimestre del 1903 si compone come segue: Presidente: Lazzari Gioachino - Vicepresidenti: Pecenco Marino, Fantini Giovanni - Direttori: Luis Egidio, Zanier Giusto, Cucit Pietro, Masti Vittorio, Canova Alfredo, Schick Giovanni Batt., Pockai Giuseppe, Caligaris Giuseppe, Botrich Antonio, Cainer Antonio - Direttori sostituti: Pituel Angelo, Besegnach Francesco, Locar Francesco. Tutti sono falegnami o intagliatori domiciliati a Trieste.

Falso diminutivo.

Parte del corpo umano impicciolita
In celebre statista è convertita.

Brandimarte

Spiegazione del giuoco precedente:
ASSE—STATO

BORSE E MERCATI

Chiuse di Borsa dell'8 Gennaio. (I numeri fra parentesi indicano la chiusa prec.) Vienna dopo borsa segna: Credit 691.—, Staatsbahn 691.50, Alpine 387.50 La borsa di Berlino chiude ferma: Credit 218.25 (217.90), Disconto 192.50 (192.25), Italiana —.— (103.60). — Milano segna in chiusa: Cambio 99.92 (99.92), Rendita 102.22 (102.25), Meridionali 675.50 (673.—) Mediterranee 444.— (443.—). - Parigi: Apertura dell'Italiana —.—, poi sino —.—. Chiusa Francese 100.22 (102.22), Italiana 102.40 (102.40), Spagnuola 87.92 (87.85), Banche Ottomane 595.— (594.—), Rio Tinto 1069 (1078), Lotti turchi 122.50 (121.75).

Dopo borsa si nota: Randmines 288, Randfontain 87, Simmer Jack 48.50, Goldfields 208, Mozambique 42, Transvaal 147, Johannesb. 91.

Qui Rendita italiana da 101.40 a 101.90, Credit da 690.— a 692.—.

Listino. Napol. da 19.03 a 19.06— Zecch. 11.26 a 11.34, Lire sterline 23.90 a 23.95, Londra 239.25 a 239.80, Francia 95.10 a 95.40, Italia 95.15 a 95.40, Banconote italiane 95.15 a 95.40, Germania 117.— a 117.30 Banconote germaniche 117.— a 117.30, Rend. austr. carta 100.70 a 101.— Rendita ungherese in Corone da 98.40 a 98.70 Credit 689.— a 691.—, Italiana 101.25 a 101.75, Staatsbahn 690.— a 692.—, Lombarde 60.— a 62.—, Lotti turchi 113.— a 114.50.

Parigi 8. Chiusa. Rendita francese 3%, 100.22, Rendita italiana 5%, 102.40, Rendita spagnuola esterna 87.92, Azioni Banca ottomana 595.—.

Parigi 8. Chiusa. Ferrate austriache —.—, Lombarde —.—, Rendita turca nuova 29.60, Cambio Londra 251.45 Egiziane —.—, Rendita austriaca in oro 104.10, Rendita ungherese in oro 4% 102.— Länderbank 438.—, Lotti turchi 122.50 Banca di Parigi 1085, Azioni Meridionali italiane 677.—, Rio Tinto 1069. calmo

Londra 8. (Cambi Chiusa). Consolidati 93 7/16, Lombardi 3 1/8, Argento 22 1/4, Rendita spagnuola 87 1/4, Italiana 101 1/2, Cambio su Vienna 12.22, Sconto di piazza 3 1/2, Introiti della Banca —. fermo

Francoforte 8. (Borsa della sera). Azioni del Credit austr. 218.10, Ferrate dello stato 148.60, Lombarde —.— fermo

Caffè. *Amburgo* 8 (Chiusa). Santos good average per genn. 26.25, per marzo 27.—, per maggio 27.50, per settem. 28.25. sost.o

Amburgo 8. Rio ordinario loco 24—26, relea loco 27—29, buono loco 30—32.

Havre 8 Chiusa. Santos good average per m. corr. 50 (per chilogrammi) a fr. 31.75, per marzo a fr. 32.25

Nuova York 8. Apertura. Rio per consegne future sostenuto, invariato.

Cotoni. *Liverpool* 8. — Mercato fiacco. Tenders in Dochets —. Vendite 10000 compresi affari consegna. Importazione 41000. Merce americana a consegna da qualunque porto L. M. C. Gennaio 4 63/100, Gennaio-Febbraio 4 63/100, Febbr.-Marzo 4 63/100, Marzo-Aprile 4 63/100, Aprile-Maggio 4 63/100, Magg.-Giugno 4 63/100, Giugno-Luglio 4 63/100, Luglio-Agosto 4 63/100, Agosto-Settembre 4 [illegible]/100, Settembre-Ottobre 4 44/100.

Petrolio. *Anversa* 8. Loco 21.—. fermo

Olio. *Parigi* 8. Ravizzone per mese corr. 52.75, per febbraio 53.25, marzo-aprile 53.75, maggio-agosto 54.25. calmo

Segala. *Parigi* 8. Mese corrente 16.10 per febbraio 16.25, marzo giugno 16.50, maggio-agosto 16.25. calma

Frumento. *Parigi* 8. Mese corrente 21.85, p. febbraio 22.05, marzo-giugno 22.20, maggio-agosto 22.25. staz.o

Farina. *Parigi* 8. Fleurs de Paris per 160 k. per mese corrente 28.70, febbr. 28.90, marzo-giugno 29.20, maggio-agosto 29.25. staz.a

Spirito. *Parigi* 8. Per mese corrente 43.50, febbr. 43.75, marzo-aprile 44.25, maggio-agosto 44.50. staz.o

Zucchero. *Parigi* 8. Greggio 88° uso nuovo 21.75-22.— calmo, bianco per mese corrente 25.25—, p. maggio-giugno 25.87 1/2 staz.o, maggio-agosto 26.37 1/2, ottobre-gennaio 27.75—. Raffinato 93 — a 93 1/2.

Amburgo 8. (Chiusa). Per gennaio 15.95, per febbraio 16.10, marzo 16.15, per maggio 16.40, agosto 16.85, ottobre 17.75. calmo

Londra 8. Java a sc. 8.10 1/2, Rappe greggio a scell. 7 5/16 calmo

Navigli agli Hangars. (I. r. Magazzini generali). - Distinta dei navigli ormeggiati agli Hangars la sera dell'8 gennaio 1903, colle date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar	Nome del Nav.	Data	Osservazioni
1 a	Kassa	10	Scaricazione
3	Orion	10	»
6	Cleopatra	16	»
9	Volturno	10	»
12 a	Jonia	9	Caricazione
12 b	Maria	10	Scaricazione
13 a	Maria Teresa	8	Caricazione
13 b	Japigia	9	Scaricazione
14	Maria Valeria	20	»
17	Assiria	9	»
21	Wingrowe	15	»
22	Etruria	10	»
24	Szapary	10	»
Molo I	Kate	20	»
»	P. Mitylene	9	Caricazione
Molo II	Augustino	10	»
Molo II			

Stampato ed edito dallo "Stabilimento editore del Giornale IL PICCOLO" Redattore responsabile Augusto Rocco. — Trieste.

RINGRAZIAMENTO.

A tutti quei benevoli che vollero onorare in parecchi modi la memoria del loro caro estinto

Vittorio Marotti

rendono le più sentite grazie le

Famiglie Marotti.

Gli avvisi collettivi costano quattro centesimi la parola. Tassa minima 40 centesimi. — Gli indirizzi vengono dati al Salone d'informazioni del "Piccolo", piazza Carlo Goldoni N. 2, pianterreno; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGHI

RICERCASI ragazza per appalto anche non pratica. Indirizzo Piccolo. 9317

CERCASI ragazza prestaservizi. Indirizzo al Piccolo. 240

RICERCASI bravo macchinista bianco. Via Barriera vecchia 12, porta 16. 480

RICERCASI **contabile, esperto bilancista, revisore, per alcune ore al giorno. Offerte «Piccolo» «Bilancista».** 517

RICERCASI prontamente garzona stiratrice. Via Zonta 1, secondo. 526

RICERCASI ragazza stabile per lavare bottiglie, magazzino vini, corone 7 settimanali. Indirizzo al Piccolo. 613

RICERCASI giovane pratico inchiodare cassette postali. Indirizzo al Piccolo. 608

RICERCASI per la mattina brava ragazza prestaservizi. Indirizzo al Piccolo. 595

RICERCASI linea telefonica dal 1200 al 1400. Indirizzo al Piccolo. 659

CERCASI garzona stiratrice con paga. Via Istituto N. 24, pianoterra. 598

---

†

FRANCK BOLTON

Direttore del „The Eastern Telegraph Company"

dopo brevi sofferenze spirò oggi alle ore 1 pom.

La desolatissima famiglia accasciata dal dolore ne dà il tristissimo annunzio ai congiunti, amici e conoscenti.

Il trasporto delle spoglie mortali seguirà direttamente al Camposanto Sabato 10 corr.

TRIESTE, li 8 Gennaio 1903.

La presente serve quale partecipazione diretta

Primaria Impresa ZIMOLO. Corso 41.

---

†

ANNA Ved. CAVEDONI

nata DE BERNARDIS,

dopo brevi sofferenze spirava quest'oggi confortata dalla fede e dai suoi cari.

Le figlie **Gilda** ved. **Mraz, Maria Pizzarello, Ludmilla Peterin** (assente), **Anna Vareton, Erminia Prachtl** assente, il figlio **Rodolfo**, nonchè i generi **Domenico Pizzarello, Sebastiano Peterin** (assente), **Gualtiero Vareton** e **Giuseppe Prachtl** (assente) a nome pure degli altri congiunti dànno parte dell'irreparabile, amarissima perdita agli amici e conoscenti.

Il trasporto dell'adorata spoglia seguirà Sabato 10 corr. direttamente al Camposanto.

TRIESTE, 8 Gennaio 1903

Il presente serve quale partecipazione diretta

Primaria IMPRESA ZIMOLO, Corso 41.

Antonio Dr. D'Agostini

fu rapito quest'oggi all'affetto dei suoi cari.

Di tanta sciagura dànno parte agli amici e conoscenti l'addolorata consorte **Carlotta** nata **Segrè**, i dolenti figli **Luigi** (assente), **Paolina Carmelich, Gemma Lang** e **Rita Brainovich** e i parenti tutti.

Il trasporto delle care spoglie seguirà direttamente al Camposanto.

TRIESTE, 8 Gennaio 1903.

Si prega di essere dispensati dal ricevere visite di condoglianza

Il presente annunzio serve quale partecipazione diretta

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 41

---

†

ANTONIO FABRIS

COMMERCIANTE

spirava quest'oggi nel bacio del Signore.

I sottoscritti, affranti dal dolore, dànno parte di tanta sciagura agli altri congiunti, agli amici e conoscenti.

Il trasporto della cara spoglia seguirà sabato 10 corr., alle ore 3 pom., direttamente al Camposanto.

TRIESTE, 8 Gennaio 1903.

GIULIO FABRIS fratello — ENRICA BIANCHI-FABRIS consorte — EMMA mar. FONDA, GIULIA mar. SICHICI, ANTONIETTA, ENRICHETTA figlie

NICOLÒ FONDA, AMEDEO SICHICH generi

Si prega di essere dispensati dal ricevere visite di condoglianza

Il presente annunzio serve quale partecipazione diretta

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 41

Ringraziamento

Le sottoscritte, profondamente commosse, ringraziano tutte quelle gentili persone che vollero rendere onoranza alla memoria del loro indimenticabile

Antonio Cernitz

Ringraziano pure coloro che con pietoso pensiero vollero accompagnarne la salma all'ultima dimora.

TRIESTE, 8 Gennaio 1903.

Famiglie CERNITZ

La famiglia **Fonzari** *ringrazia con infinita riconoscenza la spettabile Direzione di Borsa, il corpo dei suoi impiegati e tutte quelle cortesi persone che in vario modo vollero rendere onoranza alla memoria dei loro cari estinti*

NICOLÒ e SOFIA.

RICERCHIAMO per pronta entrata: Perfetto contabile italiano, tedesco. Corrispondente italiano, tedesco. Corrispondente tedesco, perfetto stenografo. Corrispondente italiano, francese, inglese, pratico esportazioni per fuori. Impiegato conoscenza tedesco, italiano, ramo tecnico macchine. Diversi comptoiristi italiano, tedeschi. Signorine per corrispondenza tedesca, italiana. Praticanti stipendiati trovano sempre impiego. Ufficio internazionale commerciale «Voluntas», Sanità 13, telefono 1613. 683

RICERCASI cocchiere con ottime referenze. Indirizzo Piccolo. 633

RICERCASI donna prestaservizi. Via Ireneo 2, II, porta 5. 640

RICERCASI lavorante sarta donna. Via Toro 7, III piano. 637

RICERCASI bravo maestro di piano per ballabili. Offerte, indicando pretese «Circolo» Piccolo. 628

RICERCASI prontamente domestica capace, piccola famiglia. Acquedotto 7, III. 622

RICERCASI giovane serva (fra 15-17 anni) presso piccola famiglia. Indirizzo al Piccolo. 619

RICERCO signorina con perfetta conoscenza della lingua italiana e tedesca, bella calligrafia. Libreria Dase. Via S. Sebastiano 5. 612

RICERCASI giovane che conosca italiano, tedesco, stenografia, possibilmente francese. Offerte «A. B.» al Piccolo. 687

RICERCASI ragazzo per lavoratorio tappezziere. Via San Giovanni 10. 667

RICERCASI signorina tedesca per conversare con bambini, eventualmente condurre passeggio due ore al giorno. Indirizzo al Piccolo. 679

RICERCASI giovane donna, bella presenza per attendere bambina pomeriggio Piazza Caterina 3, IV. 9322

CERCASI assistente edile con muratori per costruire villini a contratto. Dettagliate offerte al Piccolo sotto «Avvenire». 594

CERCASI prestaservizi dalle otto alle undici, fiorini 4. Indirizzo Piccolo. 660

CERCASI giovane viaggiatore, sola provvigione, pratico fotografia, articolo lucroso. Scrivere Piccolo «333». 654

CERCASI brava ragazza, preferibilmente tedesca, capace lucidare, pulire stanze ed attendere un bambino; dalla mattina alla sera oppure stabile. Indirizzo Piccolo. 587

CERCASI prestaservizi. Via Belvedere N. 23, IV piano, porta 20. 651

SARTO, marito e moglie soli, cercano posto come portinai casa signorile, se non prontamente basterebbe entro un mese. Indirizzo al Piccolo 664

SIGNORINA già pratica per scrittoio, che conosca italiano, tedesco e conti; e che intenda migliorare posizione, ricercasi. Offerte, escluse anonime, al Piccolo sub «Posizione migliore». 588

SIGNORA sola ricerca donna prestaservizi, due ore mattina. Indirizzo Piccolo. 615

PORTIERE per fabbrica, che parli e scriva italiano e tedesco, e sia ammogliato senza figli ed incensurato, trova collocamento presso fabbrica fuori città. Si preferiscono persone che abbiano servito quali guardie di p. s. oppure quali vigili. Offerte sub «Fedeltà al Piccolo». 599

GIOVANETTA di buona volontà cercasi prontamente quale domestica. Indirizzo Piccolo. 674

CONOSCIUTISSIMO giovane italiano, con 200 corone cauzione, cerca posto conduttore osteria. Indirizzo Piccolo. 606

CAPACISSIMA sarta donna eseguisce a giornata qualsiasi lavoro. Indirizzo Piccolo. 610

BRAVISSIMA parrucchiera offresi alle spettabili signorine, prezzo modico, servizio inappuntabile. Gentili offerte sub «Parrucchiera». 593

TORNITORE meccanico, pratico lavori biciclette, offresi. Scrivere sub «Meccanico» al Piccolo. 623

IMPIEGATO cerca qualche occupazione, anche copiatura piani. Offerte «S» Piccolo. 618

DOMESTICA giovane cercasi per famiglia tre persone. Dirigersi via Piccolomini 1, portinaio. 634

RAGAZZO buona famiglia, pratico cartoleria, chincaglie, offresi; buoni attestati. Indirizzo Piccolo. 643

RAGAZZA pratica per pelare pollame cercasi. Indirizzo al Piccolo. 680

DISPONIBILE provetto corrispondente italiano, tedesco pel dopopranzo, mitissime pretese. Informazioni Levieri, Barriera 10. 681

MARITO e moglie offronsi come portinai; buone referenze. Offerte Piccolo «Portinai». 601

GIOVANE, garanzie, referenze primo ordine, assume incassi verso provvigione. Offerte «Onesto» Piccolo. 624

ISTRUZIONE

BERLITZ School (170.a filiale) Istituto linguistico per adulti (unico autorizzato ad insegnare col metodo Berlitz) lezioni private, classe - signore, signori separati - in inglese, francese, tedesco, italiano, spagnolo, serbo-croato, russo, ungherese, greco (m.) da insegnanti delle rispettive nazioni. Esito garantito. Prospetti gratis franco. S. Nicolò 28. Alunni effettivi 193. 72

MAESTRA distinta insegna lingua italiana in famiglie tedesche. Indirizzo Piccolo. 437

RIPETIZIONE tutte materie prime ginnasiali, Reali inferiori italiano-tedesche (proprio domicilio, fuori), preparazione ragazzi scuole elementari, studenti esami ammissione qualsiasi classe Reali inferiori (tenendoli mezza-intera giornata). Gmeinböck, via Orologio 3. 686

RECITAZIONE insegna provetta maestra. Perfezionamento scenico a cantanti. - Ghega 2, quarto. 631

ADOLESCENTI! sezione separata venerdì-martedì istruzione danza, ore 6, autorizzata scuola Pietro Modugno, Chiozza 5. [illegible]

CONVERSAZIONE toscana con perfetta pronuncia, lezioni di lingua, letteratura. Indirizzo Piccolo. 630

DISTINTA signorina fiorentina desidera far conoscenza signorina o signora inglese per scambiare lezioni, conversazione inglese, italiana. Offerte sub «Fiorentina» al Piccolo. 675

MAESTRA abilitata impartisce lezioni materie scuole popolari, anche a domicilio, ripetizioni, prezzo discreto. Indirizzo Piccolo. 9321

CALLIGRAFIA apprendesi celermente. — Scuola serale. Informazioni: lunedì, giovedì, venerdì 12¼-1. Corso 19. II. 656

SIGNORINA toscana dà conversazione signori, signorine. Offerte «Arno» al Piccolo. 597

AFFITTANZE

RICERCASI camera vuota con comodo cucina. Offerte al Piccolo sub «Camera». 467

IMPIEGATO ricerca stanza ammobiliata presso distinta famiglia, centro. Scrivere «Stabile» Piccolo. 607

GIOVANE di buoni costumi cerca stanzetta ammobiliata e cena. Offerte sub «Umberto» al Piccolo. 661

RICERCASI stanza ammobiliata uso scrittoio, primo, secondo piano, ingresso libero. Offerte «Prezzo» Piccolo. 655

CERCO camera ammobiliata, con costo, presso rispettabile famiglia, nei pressi Piazza Barriera-Foscolo-Istituto, possibilmente casa nuova. Del Fabbro, Madonnina 4. 592

SIGNORINA ricerca stanzetta con costo, via Belvedere. Offerte al Piccolo con prezzo indicato sub «Francese». 678

SIGNORE cerca stanza ammobiliata, chiara, con mezza pensione, presso piccola famiglia civile, pressi Chiadino fino Giardino. Offerte sub «A. W. 37» fermo posta Giardino Pubblico. 586

DA affittare due camere e cucina. Rivolgersi Vicolo S. Vito N. 4. 600

AFFITTASI bellissima stanza ammobiliata, ingresso libero. Piazza Grande 4, porta 19. 9323

AFFITTASI prontamente bella stanza per due amici. Via Malcanton 1, II piano. 9326

AFFITTASI persona sola bellissima stanzetta vuota, comodo cucina fior. 5. Via Armeni 2, II, porta 5. 9325

AFFITTASI prontamente magazzino nelle vicinanze dell'Istituto. Rivolgersi appalto, via Foscolo. 671

AFFITTASI stanza due letti, fiorini 14, volendo cucina. Via Torrente 10, porta di mezzo. 644

AFFITTASI una stanza ammobiliata. Via Campanile N. 5, I piano. 645

AFFITTASI stanza vuota o ammobiliata, eventualmente costo. Carradori 10, IV, destra. 638

AFFITTASI stanzetta ammobiliata, chiarissima, fiorini 6. Via Cologna 2 A., porta 14. 625

AFFITTASI prontamente bellissimo quartiere via Piccardi, tre camere, camerino, cucina, cantina, piccolo giardinetto, fiorini 325, compreso acqua, gas scale, tassa. Informazioni presso Agenzia Zannutel. Unica Autorizzata in affittanze. S. Spiridione 3, telefono 1047. 647

DA affittare camerino vuoto con comodo cucina, a donna sola. Indirizzo Piccolo. 648

AFFITTASI prontamente splendido appartamento sei stanze, bagno. Via Piccardi 7. 525

BOTTEGA da affittare; eventualmente scansie. Informazioni: Negozio manifatture Molino a vento 3. 666

MAGAZZINO affittasi prontamente, prezzo modico. Via Molingrande 16 A. 641

DA affittare stanza ammobiliata. Via San Giusto N. 8, III piano. 603

DISTINTA famiglia affitta stanza ammobiliata, modicissimo prezzo. Indirizzo Piccolo. 662

SALA con palcoscenico e pianoforte affittasi. Indirizzo al Piccolo. 605

QUARTIERE otto stanze, giardino, affittasi prontamente, corone 1700. Indirizzo Piccolo. 657

CAMERA vuota da affittare vicino Giardino Pubblico. Indirizzo al Piccolo. 617

ALLOGGIO e costo cerca giovane in famiglia ove parlisi lingua dalmata. Informazioni Valdirivo N. 6, deposito birra. 626

QUARTIERI due, tre stanze ricercansi ed affittansi stanze d'ogni specie. Levieri, Barriera 10. 681

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

RICERCASI decreto osteria, spaccio vini. Rivolgersi drogheria, Piazza Rosario. 596

RICERCASI scala di legno doppia, alta circa metri 2½. Indirizzo al Piccolo. 9320

VENDESI macchina Singer originale, ultimo sistema. Conti 16, I. Selva. 658

VENDESI poltrona di paglia, lunga. Acquedotto 44 A., III piano. 632

VENDONSI sei poltrone, canapè, grande specchio, altri mobili. Giulia 10 A., porta 4. 591

VENDESI armadio. Madonna del mare 6, I., dalle 9 alla 1. 629

VENDESI elegante armadietto-vetrina nuovo, uso cucina. Indirizzo Piccolo. 635

VENDESI velada e smoking nuovi. Indirizzo al Piccolo. 685

VENDONSI: buonissimo piano coda, due coperte nuove seta, tela. Indirizzo Piccolo. 472

VENDONSI: divano galleria, letti completi, sedie, lavamano, fornimento poltrone, attaccapanni ferro, trumeaux, specchio, credenza, chiffonier tre porte. Ghega 4, secondo. 677

PIANOFORTE da vendere. Indirizzo al Piccolo. 668

CREDENZA con marmo, quasi nuova, vendesi. Tullio, falegname, via Ireneo. 669

COME sempre pago buon prezzo bottiglie usate. Via Vitelli, deposito bottiglie. 9324

FRANCOBOLLO Toscana 3 Lire, garantito, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 665

IMPIANTO cucina, armadio vetrina, banchetto acqua, scaffale, tavolo, tutto nuovo, vendesi fiorini 17. Divano moderno 18. Maurizio 4, porta 10. 620

PIANINO, stanza letto e mobili sciolti vendonsi causa partenza. Via S. Francesco N. 4, I piano, scala II.a, sinistra. 684

FALEGNAME vende stanza letto opaca, solidamente lavorata, garantita. Settefontane 20. 522

MACCHINA da scrivere Jost N. 4, quasi nuova, da vendere. Indirizzo al Piccolo. 5[illegible]

CANE grande «dogher» inglese, giovane vendesi. Rivolgersi Corso 20, pianoterra. [illegible]

[illegible]ERIA da vendere o da affittare. Belvedere N. 35. 4[illegible]

OSTERIA da vendere, con o senza decreto, posizione: Piazza Barriera Vecchia. Indirizzo: Trattoria «Ai due dalmati», via del Toro. 436

LAMPADE gas vendonsi sotto prezzo di fabbrica. Rocco, Riborgo 8. 362

OSTERIA centrica posizione disponibile. Indirizzo al Piccolo. 253

DITTA commissioni, estesa clientela solida paesi interno, lavoro sicuro, lucroso, cedesi buone condizioni. Capitale corone 12.000 circa. Offerte «Ottimo affare» Piccolo. 627

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

SMARRITE da povera sartina paio manicche panno nero. Mancia portandole Piccolo. 60

22 dicembre trovato cane caccia bastardo tasso, bruno, Piazza Grande. Indirizzo Piccolo. 614

PERSONA veduta raccogliere borsetta grigia contenente chiavi, portamonete, danari, pregata, scanso dispiaceri, portarla Piccolo, ove riceverà generosa mancia. 646

SMARRITO martedì Teatro Filodrammatico, ultima fila poltroncine, bastone nero. Mancia, Piccolo. 636

DIVERSI

SIGNORINA senza dote, onesta, brava, desidera corrispondere con distinto signore serio, buona posizione, scopo matrimonio. Lettere fermo posta Centrale sub «Pensiero». 649

GRIN. M'immagino, un po'. Ringrazio. 652

GIOCONDA mia non ho più il coraggio di rimproverarvi per la vostra esaltazione, perchè anch'io mi trovo in pari stato d'animo. Vi scongiuro di venire domenica ore 5¼, in ogni caso desidero vedervi prima che partiate. Mille e mille cose. 611

CUORE ringrazia conferma, addolorata non poterla vedere. Saluti. 663

CARLA! Non si diventa vecchi, ma ogni anno passa un anno. Auguri. 604

FEDE fatto come desiderava. 642

DOLORES 4. Indicami luogo, ora. L. I. Posta Centrale. 639

8 Dicembre, non v'è più speranza, smarrita la tanto cara attesa! Che dire, a tanta fatalità? è giuocoforza rassegnarci, e sperare in tempi migliori, ricordandoci sempre: tua. 5[illegible]

MATRIMONIO. Distinta, avvenente signorina trentenne, ottima educazione, dote 10 mila corone, con prospettive, desidera trovare partito conveniente con posizione sicura. Scrivere fermo posta Trento «Edera 1510». 37906

DUE impiegati civili cercano assieme un prestito di corone 1000 restituibili 40 mensili. Offerte sub «1000» al Piccolo. 650

12.000 corone ricercansi per prima intavolazione sopra fondo, escluso mediatori. Offerte sub «Intavolato» verso scontrino al Piccolo. 452

SOCIO con corone 100.000 o 200.000 o più, ricercasi per affari senza il minimo rischio, guadagno sicuro 15%. Offerte sub «Guadagno» al Piccolo, verso scontrino. 451

PERSONA onesta ricerca fiorini 300, restituibili rate mensili a fior. 30, percento da convenirsi. Offerte sub «Onesto» al Piccolo. 9312

DOMESTICHE, cameriere, cuoche ricerca Agenzia Gloria. Corso 26, I. 676

PER fine di stagione grande ribasso di prezzi; assortimento vestiti, paletots, soprabiti e biancheria da uomo e signora. Jess. Barriera 15. 673

CRECHE splendide cartoline con auguri di Capo d'Anno, nonchè scatole saponi finissimi per regali. Tutto prezzi bassissimi. Geppa 14, II. 670

BURRO naturale delle Alpi stiriane. Deposito Farneto 26, prezzi minimi. 602

INCONTESTABILE squisito Opollo Lissa 32, terrano Parenzo 30. Deposito Iurcev, Acquedotto 9. 621

LA FORTUNA N. 1 soldi 4 con Calendario 1903, Credit, Croce Austriaca, Lotteria Stato, Lubiana, 1854, Venezia, Milano, Brunswick, Sassonia, Egiziano, Istriano, Trieste, Sarde, Bulgaro, Magazzini, Banca Austro Ung. Vincite principali Cracovia, Danubio. Vende Banca Bolaffio. Abbonamento annuo soldi 80, fuori f. 1

DINDI grande arrivo via San Spiridione 8, angolo via Campanile. 360

GALLINE soldi 60, grande arrivo via Spiridione 8, angolo Campanile. 360

OCHE, anitre, grande arrivo. Via S. Spiridione 8, angolo Campanile. 360

L'ARTE di buttare le carte, libretto spiegativo con mazzo di 36 carte, vendesi soldi 20 nella libreria Corso 29. 355

OTTIMO profumo, miglior acqua toilette Acqua Cologna benzoata. Farmacia Rovis. 2104

INFLUENZA, tosse catarrale indicatissime Pastiglie Prendini. Guardarsi dalle imitazioni. 4069

PRESERVATIVI FRANCESI qualità superiori spedisce ovunque M. Gàl, Trieste, Corso 4. Riparto speciale (entrata pel portone). 419

PRESERVATIVI francesi dozzina corone 2, 4, 6, 8, 10. Spedizione ovunque. Wohl, Trieste, Piazza Borsa 4. 9261

Incanti di cose mobili

che verranno tenuti il **10 Gennaio** [illegible] dine dell'I. R. Giud. Distr. aff. civili in Trieste

10 a. via Crocifisso 8 — arredi di negozio.
10 a. via S. Sebastiano 2 — galanterie e giocattoli.
10 a. via dell'Istituto 18 — suppellettili.
11 a. via Acquedotto 6 — suppellettili.
11 a. via S. Antonio 5 — cassaforte.
10 a. via delle Poste 4 — 2 vetrine con libri di preghiera, crocefissi e diversi.
10 a. via Istituto 13 — suppellettili.
11 P. Borsa 5 — macchina autom. [illegible]
11 a. via Amalia 4 — suppellettili.
10 a. via Rapicio 3 — suppellettili.
11 a. via Chiozza 14 — 1 macchina [illegible]
12 m. via Acquedotto 11 — arredi [illegible]
11 a. via Belvedere 217 — suppellettili

---

alla fine di ciascun atto ed in chiusa [illegible]ttacolo.

[illegible]ome sempre l'orchestra diretta [illegible]dini.

[illegible] Iersera non un [illegible] spaventevole, [illegible]lchetti, [illegible]on—

stato elevato m. 5·9 sull'alta marea. Gli altri caratteri non subirono variazioni.

Posizione appross.: Lat. 43° 43' 48" N. — Long. 15° 52' 34" E.

Paraggi Isola Arbe. Sulla secca Pregeba situata 0·5 miglia in West della Punta Stojan di Soparo d'Arbe è stata impiantata a m. 2 di profondità un'asta di ferro con sovrappostovi pallone a giorno, elevato m. 4 sulla bassa marea.

BENIAMINO SABBADINI

Impiegato presso la Spett. Tipografia Morterra & C.

avvenuta questa mane.

Il trasporto delle care spoglie seguirà Lunedì 5 corr. alle ore 3 pom.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Trieste, 4 Gennaio 1903.

Fonografo ottimissimo, costava 70, vendesi compresi cilindri fiorini 25. Indirizzo «Piccolo». 5458

Vetrina cucina, banchetto acqua, tavolo, tutto moderno, nuovo, vendesi, nonchè divano elegante da salotto. Indirizzo Piccolo. 5459

Pelliccia gatto russo quasi nuova, vendo fiorini 45. Via Caterina 1, magazzino. 206

Ricercasi chitarra piccola, usata. Offerte con prezzo «Piccolo» sub «Usata». 184

Divanoni con nicchia, galleria, tappeti finissimi, 50 fiorini. Acquedotto 5. 204

sibilmente i prezzi.

Anche il servizio da parte del personale verrà migliorato in modo da poter corrispondere alle giuste esigenze del Pubblico.